

Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Switzerland 203x

Rapporto sullo studio di fattibilità



SWISSE
sliding

SWISS
ICE SKATING

Swissski



 **swiss**
paralympic 

Sommario

Management Summary



Sono trascorsi 75 anni dall'ultima edizione dei Giochi olimpici ospitata in Svizzera. Le candidature successive a St. Moritz 1948 sono tutte fallite, in fasi diverse e per ragioni diverse. È comunque indiscusso: i Giochi olimpici, oggi insieme ai Giochi paralimpici, esercitano una forza d'attrazione in grado di far progredire una società anche nel lungo termine e al di là dello sport.

I Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026 non sono ancora stati assegnati. Questa situazione di paratenza ha portato Swiss Olympic, insieme a Swiss Paralympic e alle federazioni degli sport invernali olimpici, a valutare la possibilità di ospitare un'edizione dei Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera a partire dal 2030. È chiaro a tutti i soggetti coinvolti che lo svolgimento di questo grande evento in Svizzera dovrà essere gestito compatibilmente con le dimensioni del nostro paese, e che andrà perseguito con la massima determinazione solo se le condizioni genereranno un

valore aggiunto reale e duraturo per la Svizzera, e se la popolazione svizzera come anche la politica nazionale, cantonale e comunale saranno a favore dello svolgimento di Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera.

Determinanti per la decisione di realizzare lo studio sono state anche le modifiche che il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha introdotto negli ultimi anni nelle procedure di assegnazione e nei requisiti per l'organizzazione di Giochi olimpici e paralimpici. A parere del CIO, sono i Giochi olimpici e paralimpici che dovrebbero adattarsi al paese ospitante e non viceversa, come già avvenuto anche nelle ultime occasioni. Swiss Olympic e le federazioni degli sport invernali intendono basarsi su questo approccio per diventare il primo «Paese ospitante» nella storia del movimento olimpico. Un approccio condiviso anche dalle autorità locali, regionali e federali coinvolte nello studio di fattibilità.

Da aprile 2023, su incarico del Consiglio esecutivo di Swiss Olympic, il Comitato direttivo composto da rappresentanti di Swiss Olympic, Swiss Paralympic e delle federazioni degli sport invernali ha guidato un gruppo ristretto incaricato di condurre uno studio di fattibilità sullo svolgimento di Giochi olimpici e paralimpici invernali «Switzerland 203x».

Lo studio di fattibilità dovrebbe rispondere a due domande fondamentali:

- 1 È possibile organizzare un grande evento come i Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera a partire dal 2030 in modo finanziariamente, politicamente e tecnicamente responsabile?**
- 2 Quali effetti positivi e vantaggi porterebbe lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali per l'intera società svizzera?**



I principali risultati possono essere sintetizzati come segue:

Visione

La Svizzera ha il potenziale e le conoscenze per diventare il primo «Host Country» (para-)olimpico della storia e per organizzare Giochi olimpici e paralimpici invernali in grado di promuovere la trasformazione della Svizzera in una società sostenibile al di là dello sport.

Legacy

La Svizzera ha l'ambizione di utilizzare i Giochi olimpici e paralimpici invernali come piattaforma sulla quale generare impatti a lungo termine, sostenibili e positivi per la società, l'ambiente, l'economia e lo sport in tutto il territorio svizzero. Un obiettivo che può essere realizzato con un'adeguata integrazione, pianificazione e realizzazione dei Giochi secondo il nuovo concetto organizzativo.

Approccio decentralizzato

L'approccio basato in modo incondizionato su competizioni decentralizzate consente di sfruttare i moderni impianti sportivi già esistenti in Svizzera e le competenze gestionali e organizzative acquisite con vari grandi eventi di sport invernali programmati in Svizzera dal 2020 in poi. Questi due fattori contribuiscono anche a una netta riduzione dei costi.

Trasporti e alloggi

Il decentramento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali consente alla Svizzera di avvalersi dei punti di forza della propria infrastruttura di trasporti pubblici e di sfruttarla in modo ottimale grazie a un sistema di mobilità efficiente. Inoltre è possibile utilizzare alloggi già esistenti, eliminando così la complessità e i costi associati alla creazione di villaggi olimpici e paralimpici.

Sostegno della popolazione

Da un sondaggio rappresentativo condotto dall'istituto gfs.bern nel settembre 2023 emerge che il 67% della popolazione è a favore di Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera.

Sostegno politico

I possibili Comuni e Cantoni di svolgimento delle competizioni hanno già assicurato il loro sostegno di fondo per i Giochi olimpici e paralimpici invernali. L'approccio sostenibile e decentralizzato ha convinto anche i membri del parlamento nazionale interpellati in colloqui esplorativi informali.

Sicurezza

I requisiti necessari sono soddisfatti, come confermato dal consiglio della Commissione della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CDDGP nella seduta del 14 settembre 2023. Il dispositivo di sicurezza svizzero ha dato prova della sua validità in numerosi grandi eventi. Lo svolgimento decentralizzato dei Giochi olimpici e paralimpici invernali consente un dispositivo semplificato nei Cantoni in cui si terranno le gare, con ciascun Cantone responsabile degli eventi svolti sul proprio territorio.

Finanziamento

La valutazione del budget indica la possibilità di generare un budget organizzativo di circa CHF 1,5 miliardi provenienti in larga parte da fondi privati, anche grazie a un contributo finanziario diretto da parte del CIO dell'importo di CHF 710 milioni. Secondo l'analisi finanziaria, sarebbe così possibile coprire i costi organizzativi dei Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera, con format decentralizzato, senza bisogno di finanziamenti pubblici. Il settore pubblico sosterrrebbe invece finanziariamente i Giochi paralimpici, e investirebbe anche nelle aree Legacy e Sicurezza.

Comitato Olimpico Internazionale CIO

La volontà del CIO di riformare l'assegnazione dei Giochi olimpici e paralimpici sembra credibile. Di conseguenza, anche presso il CIO trova sostegno l'idea di uno svolgimento decentralizzato di «Switzerland 203x». Il fatto che oggi promotrici e promotori dei Giochi olimpici e paralimpici siano più liberi di sviluppare e realizzare idee si riflette anche nelle dichiarazioni rilasciate negli ultimi mesi da responsabili del CIO a diversi media svizzeri.

Il rapporto indica che lo svolgimento di Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera a partire dal 2030 è possibile. Le infrastrutture necessarie sono in gran parte già presenti, e il finanziamento con fondi prevalentemente privati viene descritto come realistico. Le parti interessate sono convinte che questo grande evento abbia il potenziale per esercitare un effetto positivo su tutta la Svizzera. E il nostro Paese potrà assumere un ruolo di pioniere nell'organizzazione di grandi eventi sostenibili. Si propone pertanto di perseguire la visione dei Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera e di informare il CIO della volontà della Svizzera di entrare nella fase del cosiddetto «dialogo mirato».

La visione



Switzerland 203x – Giochi olimpici e paralimpici invernali in tutto il Paese

La Svizzera diventa il primo «Host Country» (para-)olimpico della storia e organizza Giochi olimpici e paralimpici che danno espressione al suo percorso di trasformazione verso una società più sostenibile.

Switzerland 203x: Percorso di trasformazione verso nuovi Giochi per una società sostenibile



- Il movimento olimpico si trova all'inizio di una nuova era, con Giochi organizzati in modo sostenibile che possano portare benefici al maggior numero possibile di persone.
- La Svizzera è adatta e disposta a dare un contributo importante a questa trasformazione.
- La nostra visione è di contribuire a questo momento importante per il movimento olimpico – e di sfruttarlo anche a beneficio della società svizzera.
- A tal fine perseguiamo un concetto radicalmente nuovo, con un approccio in tre fasi.

Il primo «Host Country»

Un nuovo approccio decentralizzato

La Svizzera diventerà il primo «Paese ospitante» della storia (a differenza delle precedenti «città ospitanti»), ospitando i Giochi in modo decentralizzato in tutto il paese.

Infrastrutture preesistenti

In questo modo la Svizzera potrà utilizzare le infrastrutture già esistenti e non dovrà costruirne di nuove.

Un «World Winter Sports Hub» naturale

Fino al 2027, la Svizzera ospiterà i campionati mondiali di 8–10 dei 14 sport invernali olimpici. Questo posiziona la Svizzera, nazione vocata agli sport invernali, in modo del tutto naturale come World Winter Sports Hub: i Giochi olimpici 203x segnano il culmine di questo sviluppo e costituiscono una piattaforma ideale per presentarsi per il futuro.

Per Giochi sostenibili

Giochi economicamente efficienti

Grazie all'approccio decentralizzato e all'utilizzo di infrastrutture esistenti, il costo netto dei Giochi sarà notevolmente inferiore rispetto a progetti precedenti.

Know-how locale

Con l'organizzazione dei grandi eventi in programma nei prossimi anni si disporrà di un solido know-how organizzativo locale. Grazie a questo potremo garantire che saranno i Giochi ad adattarsi ai luoghi di svolgimento, e non viceversa. Le federazioni nazionali degli sport invernali sono fortemente coinvolte fin dall'inizio.

Smart e a basso impatto

L'approccio decentralizzato e locale, in combinazione con un sistema di trasporti pubblici leader a livello mondiale, consentirà Giochi smart e a emissioni ridotte.

Per la società svizzera

Il Paese riunito

Con questo concetto nazionale riuniamo tutte le regioni linguistiche del Paese – promuovendo così la coesione. I Giochi olimpici hanno il carisma e la risonanza per avere un tale impatto.

Di tutti, per tutti

I Giochi fungono da piattaforma per promuovere l'innovazione sociale nel Paese: con diversi comitati organizzativi, con il rafforzamento del volontariato nello sport svizzero e con l'organizzazione dei Giochi più inclusivi della storia, anche grazie a un migliore collegamento tra i Giochi olimpici e quelli paralimpici.

Un boost per la forza innovativa della Svizzera

I Giochi fungono da catalizzatore per promuovere, in collaborazione con le principali istituzioni, innovazioni in campi quali la trasformazione digitale e la transizione energetica.

Figura 1 Visione Switzerland 203x: trasformazione verso una nuova idea di Giochi, per una società sostenibile

Perché?

I Giochi olimpici e paralimpici sono sempre stati molto più di una semplice manifestazione sportiva. Questo evento ha da sempre anche l'ambizione di esercitare un impatto al di là dello sport. Se nell'antichità il fulcro era il culto degli dei e in tempi moderni la comprensione reciproca tra i popoli, oggi è la trasformazione in una società sostenibile.

La Svizzera in quanto nazione di sport invernali, con la sua forza innovativa e la sua democrazia diretta, nel cuore dell'Europa, può dare un contributo importante alla guida del movimento olimpico e paralimpico verso questo futuro. Sono i Giochi ad adattarsi al luogo di svolgimento, e non il contrario. A questo proposito possiamo ricordare, tra altre, l'esperienza dei Giochi olimpici giovanili invernali del 2020 a Losanna, in cui sono state implementate con successo numerose nuove idee, quali ad esempio il concetto di puntare in prima istanza sui trasporti pubblici. Idee che ora possono essere estese a livello nazionale. Giochi decentralizzati, inclusivi e organizzati in modo sostenibile non porterebbero benefici solo allo sport, ma a tutta la Svizzera, che grazie e insieme a questo grande evento potrà continuare a svilupparsi in numerosi ambiti.

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha gettato le basi per questa nuova era con l'Agenda 2020+5 nonché con modifiche ai criteri di assegnazione e di attuazione («New Norm»). E su tale base si fonda la nostra visione di «Switzerland 203x»: in qualità di primo Paese ospitante di Giochi olimpici e paralimpici, la

Svizzera svolge un ruolo pionieristico nel dare inizio a questa nuova era (para-)olimpica in modo attivo e innovativo. E cioè in modo tale che anche l'intera società svizzera ne tragga vantaggio in modo duraturo.

Come indicato nella «New Norm», il CIO desidera che nelle candidature per i Giochi olimpici e paralimpici non ci siano più perdenti. Questo prevede il nuovo processo di assegnazione. Le idee delle città e delle regioni interessate vengono sviluppate e riviste in un dialogo progressivo con il CIO. Quelle che sono pronte fanno un ulteriore passo avanti nel processo; quelle che non lo sono riadattano il loro calendario di conseguenza.

In sintesi questo significa:

- **Un avanzamento verso un sistema di dialogo continuo, in tre fasi, con i potenziali soggetti ospitanti, al fine di garantire uno scambio per gradi nel percorso verso una candidatura.**
- **Una maggiore enfasi sulla sostenibilità finanziaria, sociale e ambientale dei Giochi, in linea con le attuali preoccupazioni globali.**
- **Una maggiore disponibilità ad adattare i Giochi al contesto del paese ospitante, offrendo così ai comitati organizzatori maggiori opportunità di sviluppare strategie di organizzazione innovative.**

Con tale approccio sono stati ad esempio assegnati i Giochi olimpici e paralimpici estivi del 2024 e del 2028, con una simultanea doppia assegnazione alle città interessate di Parigi (2024) e Los Angeles (2028). Inizialmente entrambe le città si erano candidate per ospitare l'evento nel 2024. Quanto ai Giochi estivi del 2032, sono stati assegnati dal CIO a Brisbane già nel 2019, senza una gara con eventuali concorrenti, dopo che la città australiana aveva soddisfatto tutti i requisiti nell'ambito del dialogo congiunto.

Anche il fatto che i Giochi olimpici e paralimpici invernali successivi al 2026 non siano ancora assegnati risponde al nuovo corso del CIO: per molto tempo non erano emerse candidature serie. Per questo il CIO ha prorogato i termini della procedura, e nel frattempo in diversi paesi e città sono emersi piani olimpici a partire dal 2030.

Anche i criteri di definizione delle sedi di Giochi olimpici e paralimpici sono diventati più liberi che in passato. «Sono i Giochi ad adattarsi al luogo di svolgimento, e non il contrario»: questo principio apre per la Svizzera la possibilità di organizzare Giochi olimpici e paralimpici in linea con le dimensioni e le condizioni del nostro paese. Consentendo di risparmiare sui costi e aumentare la sostenibilità.

La volontà riformatrice del CIO in merito all'assegnazione dei Giochi olimpici e paralimpici secondo la «New Norm» incontra tuttavia ancora scetticismo

nella politica e tra la popolazione. Questo è emerso dai dibattiti nel merito e si riflette anche nei risultati dell'indagine condotta tra la popolazione (v. capitolo Sostegno della popolazione). Le esperienze del Comitato direttivo e del gruppo ristretto nella procedura in corso, comunque, indicano che i responsabili del CIO hanno un genuino e di conseguenza grande interesse nel portare avanti e sostenere un cambiamento nei Giochi olimpici e paralimpici. Dunque, allo stato attuale del dialogo, il CIO sostiene l'idea di uno svolgimento decentralizzato di «Switzerland 203x». Il fatto che oggi promotrici e promotori dei Giochi olimpici e paralimpici abbiano maggiore libertà di sviluppare e realizzare idee si riflette anche nelle dichiarazioni rilasciate nelle ultime settimane da responsabili del CIO a diversi media svizzeri.

Come?

L'elemento cardine del concetto Switzerland 203x è lo svolgimento decentralizzato delle gare dei Giochi olimpici e paralimpici in infrastrutture sportive già esistenti. Da questo derivano tutti gli altri pilastri della visione. Ed è su questo approccio che si basa di conseguenza il presente studio di fattibilità.

Host Country anziché Host City: Switzerland 203x

Finora sono sempre state città o regioni ad ospitare i Giochi olimpici e paralimpici. Ora invece sono ammesse anche candidature con un approccio nazionale. La Svizzera vuole essere la prima nazione nella storia a diventare «Host Country» dei Giochi olimpici. Un cambio di paradigma per il quale il nostro paese è praticamente predestinato. Ovvero: Giochi invernali decentralizzati in tutta la Svizzera, in tutte e quattro le parti e le regioni linguistiche del paese, basate sull'idea di connessione e di risparmio di risorse. Con un approccio nazionale possiamo avvalerci di infrastrutture già esistenti e non dovremo costruirne di nuove.

World Winter Sports Hub Switzerland: infrastrutture in larga parte già esistenti

Gli sport invernali sono nel DNA della Svizzera. Qui tra il 2020 e il 2030 sono programmati numerosi Campionati mondiali ed europei di sport invernali. Tra altri eventi, entro il 2027 si terranno in Svizzera i mondiali di almeno nove, forse anche dieci, dei 14 sport olimpici invernali (candidatura ancora aperte per i Campionati mondiali di sci alpino 2025). Questo significa che nel corso degli anni '20 la Svizzera si attesterà in modo praticamente naturale come «World Winter Sports Hub», disponendo delle infrastrutture necessarie per una potenziale edizione dei Giochi invernali. L'unica eccezione è il palazzetto per il pattinaggio di velocità su ghiaccio: in Svizzera non ve ne sono, né si prevede di costruirne uno. L'idea è invece di individuare una soluzione dialogando con i Comitati olimpici nazionali di altri paesi (v. capitolo Venue Working Plan). In generale, negli ultimi decenni la Svizzera ha investito molto sulle sue infrastrutture sportive e grazie a questi investimenti può permettersi Giochi olimpici ridimensionati dal punto di vista finanziario.

2020 – 2030: grandi eventi internazionali di sport invernali in Svizzera

- | | |
|-------------|--|
| 2020 | • Youth Olympic Winter Games, Losanna
• Campionati mondiali di curling in carrozzina, Wetzikon |
| 2021 | • Universiadi invernali di Lucerna (annullate per Covid-19, ma è stato acquisito molto know-how locale) |
| 2021 | • Campionati del mondo di parabob, St. Moritz |
| 2022 | • Campionati mondiali doppio misto di curling, Ginevra
• Campionati mondiali juniores di sci e snowboard cross, Vevey |
| 2023 | • Campionati mondiali di bob, skeleton e para-sport, St. Moritz/Celerina
• Campionati europei di Biathlon, Lenzerheide
• Campionato mondiale di hockey su ghiaccio U18 maschile, Basilea/Porrentruy |
| 2024 | • Campionato mondiale di curling maschile, Sciaffusa
• Campionato mondiale di hockey su ghiaccio femminile U18, Zugo |
| 2025 | • Campionato mondiale FIS di snowboard, freestyle e freeski, St. Moritz Engadina
• Coppa del mondo di sci alpinismo, Morgins (candidatura)
• Campionati mondiali di biathlon, Lenzerheide
• Giochi mondiali militari invernali CISM, Svizzera Centrale e Goms |
| 2026 | • Campionato mondiale di hockey su ghiaccio maschile, Zurigo/Friburgo |
| 2027 | • Campionati del mondo di sci alpino, Crans-Montana
• Campionati europei di pattinaggio di figura, Losanna |
| 2028 | • Campionato mondiale di hockey su ghiaccio femminile |
| 2029 | • Special Olympics, World Winter Games |
| 203x | • Giochi olimpici e paralimpici Svizzera? |

Ampia partecipazione delle federazioni sportive e valorizzazione del know-how regionale

Al di là delle infrastrutture già esistenti, i grandi eventi sportivi che avranno luogo nei prossimi anni in tutta la Svizzera creeranno anche un grande patrimonio di competenze organizzative nei rispettivi luoghi di svolgimento. Queste competenze in materia di gestione di eventi possono essere messe a frutto, e il coordinamento delle singole discipline sportive può essere organizzato a livello regionale. Di conseguenza, il processo Switzerland 203x sarà guidato fin dall'inizio dalle federazioni olimpiche nazionali degli sport invernali e da Swiss Paralympic insieme a Swiss Olympic. Si tratta quindi di un progetto dello sport che porterà benefici alla società tutta.

Giochi più economici, più locali, più cooperativi

Non essendo necessario costruire nuovi impianti sportivi, i costi sono molto inferiori rispetto ai progetti precedenti. Il CIO ha inoltre avviato un ridimensionamento finanziario dei Giochi olimpici. A partire dal processo di assegnazione: con l'introduzione di tre livelli di dialogo al posto di una gara tra diverse candidature, il rischio economico per le parti interessate viene notevolmente ridotto. Anche il CIO partecipa con un contributo finanziario maggiore, e ad esempio per i Giochi olimpici in Svizzera nel 2030 si farebbe carico di circa la metà del budget organizzativo. Un'eventuale candidatura svizzera perseguirebbe questo principio di ridimensionamento in modo coerente – e in linea con la sua piccola estensione geografica, caratterizzata da ottimi collegamenti di trasporto pubblico – e contribuirebbe a Giochi a basse emissioni.

The most involving games: di tutti, per tutti

Un'edizione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali nel nostro Paese rappresenta un'opportunità unica per lo sport svizzero e per i nostri atleti e atlete. Ma il vero obiettivo deve essere che quante più persone e aree possibili ne traggano beneficio, direttamente o indirettamente. Grazie al concetto nazionale, che integra tutte le parti del paese e le regioni linguistiche, e alla collaborazione rafforzata con i Giochi paralimpici in termini di organizzazione e attuazione, sono state gettate buone basi. Si passa quindi alla struttura organizzativa generale per lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici nel nostro Paese. L'idea è che tali comitati riflettano la diversità della Svizzera odierna, in modo da garantire un processo decisionale equilibrato. Con il loro impegno, il comitato organizzatore, le federazioni sportive, l'economia, i Comuni, i Cantoni e la Confederazione garantiranno un'eredità che consentirà ai Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera di dare buoni risultati ben oltre lo sport e ben oltre la durata dell'evento.

Legacy: rafforzare volontariato, diversità e forza innovativa

Investiamo nel futuro con progetti di management e di volontariato innovativi e intersettoriali. L'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici darà dimostrazione della forza innovativa della Svizzera. Il richiamo unico di questo evento verrà anche sfruttato per rafforzare a lungo termine il volontariato quale risorsa importante dello sport svizzero. Un rafforzamento necessario, perché il lavoro a titolo volontario sta affrontando sempre maggiori sfide non solo nello sport, e si stima che siano in calo anche le oltre 660 milioni di ore di volontariato prestate ogni anno. Vogliamo perciò puntare sulla cultura del volontariato nel nostro Paese e sulle innovazioni che la accompagneranno e la sosterranno nel futuro.

La legacy



2. La legacy

Creare **una legacy**, ovvero un'eredità che si estenda oltre la durata dell'evento e attraverso diversi ambiti della società, è uno degli obiettivi principali e allo stesso tempo una delle sfide nell'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici. La visione di Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera prevede che i Giochi mirino alla «trasformazione verso una società più sostenibile». Questo è un obiettivo ambizioso. Il framework elaborato in collaborazione con la Scuola universitaria federale dello sport SUFSM contiene dodici tesi sulla base delle quali è possibile realizzare una legacy concreta dei Giochi olimpici e paralimpici. Ma diventa chiaro anche un altro aspetto: lo sviluppo e la realizzazione della legacy dei Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera non dovrebbero essere compito esclusivo dello sport. Occorrerà infatti anche il fondamentale sostegno del diritto pubblico. In che modo questo potrebbe configurarsi è mostrato nella sezione Governance.



Framework

Cosa resterà dei Giochi olimpici e paralimpici una volta conclusi? Per discutere la questione di questa eredità, che nel prosieguo del rapporto chiameremo legacy, un gruppo di lavoro della Scuola universitaria federale dello sport SUFSM ha collaborato al presente rapporto con lo sviluppo di un Legacy Framework, ovvero un quadro di riferimento che delinea la possibile eredità dei Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera.

Il Legacy Framework si basa su lavori esistenti relativi a candidature passate (Grigioni 2022 e Sion 2026) e a grandi eventi tenuti in Svizzera (UEFA Euro 2008 ed EXPO 2002). Sulla base di un'approfondita ricerca bibliografica sono stati condotti colloqui con esperti/e, sessioni di lavoro e workshop per sviluppare il Framework.

L'organizzazione dei Giochi dovrebbe lasciare come legacy un contributo alla trasformazione in una società più sostenibile. Al fine di raggiungere questo obiettivo, a livello organizzativo l'aspetto della legacy dovrà essere integrato nei lavori fin dal principio. Un gruppo responsabile della legacy e che accompagna il comitato organizzatore avrà lo scopo di garantire che l'eredità venga sviluppata in modo integrato nei lavori operativi.

Il seguente Legacy Framework comprende dodici tesi che potranno costituire le basi di un'eredità positiva. Sei tesi (G1–G6) affrontano gli aspetti dell'organizzazione, ossia la governance. Sei tesi (I1–I6) mostrano possibili contenuti delle iniziative in sei dimensioni della legacy: Nazione Svizzera, Sport, Economia, Impegno sociale, Ecologia e Decentramento.

GOVERNANCE	G1: Riflettere in modo esaustivo nella «legacy» la visione di sostenibilità dell'idea 203x.	
	G2: Specificare il focus della «legacy» verso la trasformazione in una società sostenibile.	
	G3: Anticipare in una fase precoce la «legacy» come compito di gestione complesso con il settore pubblico..	
	G4: Rivendicare la «legacy» all'OCOG fin dall'inizio.	
	G5: Garantire la connettività della «legacy» per i principali shareholder e stakeholder.	
	G6: Focalizzarsi sulla «legacy» e svilupparla in modo mirato.	
STRATEGIA	I1: Rafforzamento della percezione esterna e moderna visione di sé della nazione Svizzera	Nazione Svizzera
	I2: Migliori condizioni quadro e di finanziamento come «legacy» per lo sport	Sport
	I3: Produttività e attrattiva delle sedi dei Giochi per le imprese del settore sportivo	Economia
	I4: Una Svizzera moderna, tollerante e cosmopolita come «legacy» sociale»	Impegno sociale
	I5: Turismo sportivo e degli sport invernali ecologicamente responsabile	Ecologia
	I6: Prevedere una «legacy» grazie ai campionati mondiali con un processo di accompagnamento	Decentramento

Figura 2 Legacy Framework

Governance

Creare un'eredità dei Giochi olimpici e paralimpici è il compito direttivo centrale dell'organizzazione. Un'eredità positiva viene resa possibile quando tutte le decisioni, i processi e gli sviluppi hanno luogo nello spirito della legacy. Tutte le decisioni dovrebbero essere prese tenendo conto di questo, altrimenti le decisioni più difficili andranno a favore del successo a breve termine dell'evento e quindi a scapito dell'eredità. La forza dei Giochi eserciterà effetti su tutta una serie di attori. Questo vale in particolare per le sedi di svolgimento dell'evento, i Cantoni e la Confederazione. Di conseguenza, i temi relativi alla legacy dovranno essere gestiti all'interno della rete organizzativa.

Nella realizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici, la responsabilità operativa è di competenza dello sport privato. Il Comitato Organizzatore dei Giochi olimpici e paralimpici (OCOG) è invece responsabile della loro

strategia e organizzazione. Per garantire la legacy, l'OCOG dovrebbe essere affiancato da un'organizzazione di progetto del settore pubblico. L'organizzazione di progetto supporta l'organizzatore dell'evento nelle tematiche di carattere generale. Tale unità organizzativa di accompagnamento rappresenta quindi gli interessi degli attori centrali non appartenenti all'OCOG a livello regionale, nazionale e internazionale. La stretta collaborazione operativa nel corso dell'intero progetto è fondamentale per il successo della legacy.

La Figura 3 illustra schematicamente la possibile organizzazione del progetto. Con l'insediamento di una figura delegata dal settore pubblico, la legacy può essere rivendicata e stabilita fin dall'inizio. Mentre l'OCOG si concentra sull'organizzazione e sulla realizzazione dei Giochi, la figura delegata dal settore pubblico garantisce la connettività della legacy per i principali shareholder e stakeholder. Concentrarsi su iniziative selezionate significa garantire che la legacy possa essere realizzata con successo, anziché impantanarsi in numerosi progetti individuali privi di impatto.

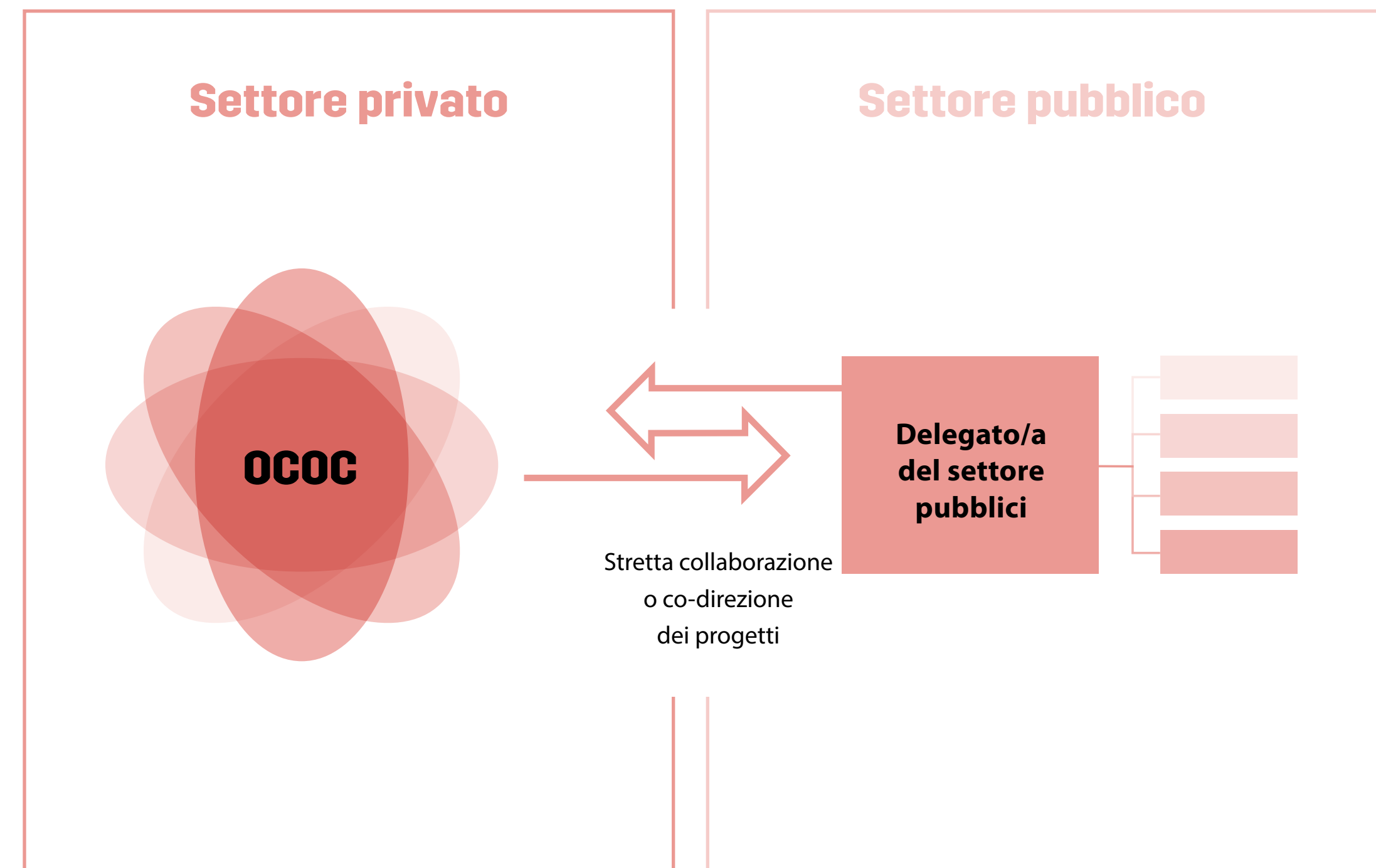


Figura 3 Struttura di governance

Strategia

Il concetto di sostenibilità adottato nella visione è concretizzato nelle classiche dimensioni di «Impegno sociale», «Economia» ed «Ecologia». La definizione della legacy non trascura naturalmente la specificità dei Giochi: al centro si trova lo sport. Allo stesso tempo, la candidatura della Svizzera è fortemente basata su un'idea di decentramento. Per questo le dimensioni «Sport», «Nazione Svizzera» e «Decentramento» sono elencate separatamente.

Le iniziative relative alle sei dimensioni saranno formulate con misure concrete man mano che i lavori avanzeranno. Nei box di seguito sono illustrati alcuni temi di sostenibilità selezionati. Questi e altri esempi in merito possono essere trovati nel rapporto Kempf (2023)¹.

Gli obiettivi parziali per ciascuna dimensione dovranno essere specificati in una fase precoce. In tal modo sarà possibile definire gli obiettivi e precisare le richieste dell'OCOG per le diverse dimensioni. Gli obiettivi aiutano anche a stabilire le priorità tra le misure. L'OCOG dovrà affrontare attivamente le questioni più importanti con i partner centrali e definire un livello di ambizione ragionevole.

I Giochi possono fare molto, ma non tutto. Una buona legacy significa dimostrarsi all'altezza delle aspettative e saper mantenere nel tempo le promesse fatte durante la candidatura.

Sostenibilità ecologica

Svolgere i Giochi olimpici e paralimpici in modo da preservare il più possibile le risorse è l'elemento centrale di un'eventuale candidatura. Analisi dettagliate dovranno riguardare, oltre alle condizioni climatiche, anche un approccio concepito su misura in base alle specifiche condizioni locali delle sedi previste. La concezione decentralizzata può qui rappresentare un grande vantaggio, dal momento che i comitati organizzatori locali conoscono meglio di chiunque le condizioni presenti e hanno contatti con i più svariati gruppi di interesse.

Sostenibilità sociale

«Volunteers» che svolgono i propri compiti con gioia e impegno sono un fattore di successo per la buona riuscita dei Giochi. Il potenziale del volontariato è grande: nei Giochi vengono coinvolti ben più di 12'000 volontari e volontarie, che trasferiscono quindi il loro impegno nella società tutta. Lo sport dispone già oggi di programmi di volontariato che potrebbero essere utilizzati e rinnovati. Con i Giochi olimpici e paralimpici

tali programmi potranno essere ancora più fortemente legati al lavoro delle società sportive. E i programmi potranno diventare ancora più efficienti grazie al coinvolgimento di sponsor: se le società sportive e il volontariato possono essere resi attraenti nell'ambito di progetti di «Corporate Social Responsibility» degli sponsor, la base del volontariato e la vita societaria nello sport svizzero si rafforzerebbero anche in vista del futuro.

Sostenibilità sportiva

I Giochi sono un modo ideale per attrarre e far avvicinare agli sport sulla neve come bene culturale la popolazione, e in particolare bambine, bambini e giovani. I programmi legati alla «Olympic Education» hanno una tradizione. La cultura dello sport, del movimento e degli sport sulla neve può essere trasmessa nella scuola, nell'ambito dello sport scolastico volontario e nelle società sportive. Bambine, bambini e giovani possono essere facilmente motivati a praticare attività sportive. Se a tutte le scolare e gli scolari svizzeri fosse data la possibilità di assistere ai Giochi o anche di interrompere le lezioni in occasione dei Giochi come nel 1994 a Lillehammer, un'intera generazione vivrebbe con entusiasmo un evento indimenticabile.

Sostenibilità economica

Con un budget di circa CHF 1.5 miliardi, i Giochi olimpici e paralimpici daranno un importante contributo alla creazione di valore dell'economia sportiva svizzera, che in base all'esperienza di altri grandi eventi sportivi supererà i costi di gran lunga, di un fattore compreso tra 1,5 e 3. Inoltre i Giochi olimpici e paralimpici creano opportunità lavorative. Un intero settore, e con esso tante e tanti giovani appassionati, potrà beneficiare delle opportunità offerte dall'economia dello sport. Questo vale tanto più se, in occasione dei Giochi olimpici e paralimpici, in Svizzera verranno utilizzate tecniche d'avanguardia a livello mondiale nella produzione di eventi e nella diffusione mediatica dei Giochi.

¹ Kempf, H., (2023).
Legacy Framework Switzerland 203x EHSM Bericht 14.09.2023

Prossimi passi

Nel corso del progetto è emersa una serie di compiti da svolgere nella candidatura. Di seguito sono descritti i prossimi passi da compiere per garantire la legacy:

1. Il CIO si aspetta uno studio d'impatto sugli effetti economici complessivi (creazione di valore, occupazione ed effetti fiscali).
2. Per il CIO deve essere messo a punto un budget di CO₂ per i Giochi 203x e sviluppato un «Carbon Management System».
3. Il CIO richiede un concetto per la valutazione dei Giochi basato sui nuovi standard OCSE per gli eventi.
4. L'inclusione di diversi gruppi di interesse è centrale. Le date e i contenuti delle discussioni con questi stakeholder dovranno essere stabiliti in una prossima fase del progetto.
5. È importante il coinvolgimento della popolazione. Eventualmente, una parte dei progetti per la legacy potrà essere pubblicata su una piattaforma pubblicamente accessibile per integrazioni e definizione del grado di priorità. È possibile un collegamento con l'idea di «crowdfunding».
6. Occorrono un budget (impegni di finanziamento, stime dei costi) e descrizioni delle misure prioritarie.



I Giochi



Venue Working Plan

Per raggiungere l'obiettivo formulato nella visione di essere il primo «Host Country» della storia (para-) olimpica, il Comitato direttivo si è posto l'obiettivo di garantire lo svolgimento di competizioni in tutte e quattro le parti del paese. La pianificazione prevista è illustrata nel Venue Working Plan (VWP): le competizioni sono distribuite in tutta la Svizzera e previste presso impianti sportivi già esistenti, in cui tra 2020 e 2030 si svolgeranno Campionati mondiali e/o europei o eventi di Coppa del Mondo. L'unica eccezione è il palazzetto per il pattinaggio di velocità su ghiaccio: in Svizzera non ve ne sono né si prevede di costruirne uno, fisso o temporaneo che sia. L'idea è invece di individuare una soluzione per lo svolgimento delle gare di pattinaggio di velocità dialogando con i Comitati Olimpici Nazionali di altri paesi (v. sotto 22). Pertanto per i Giochi olimpici e paralimpici invernali non occorrerà costruire nuove sedi di gara. La possibilità che le competizioni si svolgano effettivamente nelle località attualmente indicate nel VWP dipende in larga misura dai Comuni e dai Cantoni e dalle altre organizzazioni coinvolte. Per questo, nel corso dell'avanzamento del processo sono possibili variazioni al VWP. Si consideri anche il fatto che, in vista dei Giochi olimpici in Svizzera, potrà essere valutata l'inclusione di sport che attualmente non fanno parte del programma olimpico (p. es. il telemark).

Il Venue Working Plan è stato sviluppato secondo i seguenti principi:

- Considerazione di tutte le parti del paese
- Utilizzo delle infrastrutture sportive esistenti = nessuna nuova costruzione
- Utilizzo delle sedi di gara in cui tra 2020 e 2030 si svolgeranno Campionati mondiali e/o europei o regolari eventi di Coppa del mondo
- Considerazione del know-how organizzativo esistente
- Conformità del VWP con la strategia per i grandi eventi sportivi delle federazioni coinvolte
- Conformità del VWP con la strategia delle federazioni in materia di impianti sportivi e la concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale del governo federale (CISIN)
- Utilizzo di concetti di volontariato esistenti e della cultura del lavoro volontario esistente



Le figure 4 e 5 mostrano le sedi di gara attualmente previste, i luoghi delle cerimonie di apertura e chiusura (v. capitolo Cerimonie) e l'ubicazione del Main Media Center MMC con l'International Broadcasting Center IBC e il Main Press Center MPC. Sono indicati anche i luoghi dei Campionati mondiali ed europei che si sono già svolti in Svizzera o che vi avranno luogo nei prossimi anni. In questo modo è riconoscibile quali competenze di gestione degli eventi esistono già o saranno sviluppate nei prossimi anni. Lo sci alpinismo ha una tradizione molto importante in Svizzera e sarà inserito come «evento aggiuntivo» nel programma dei Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026. Non è ancora chiaro se in seguito questa disciplina resterà a far parte del programma olimpico. Per questo è stata integrata una potenziale sede di gara con Morgins, anche se finora per lo sci alpinismo non sono stati ancora forniti chiarimenti dettagliati.


Venue Working Plan – Giochi olimpici invernali 203x (Version 2.10.2023)



Figura 4

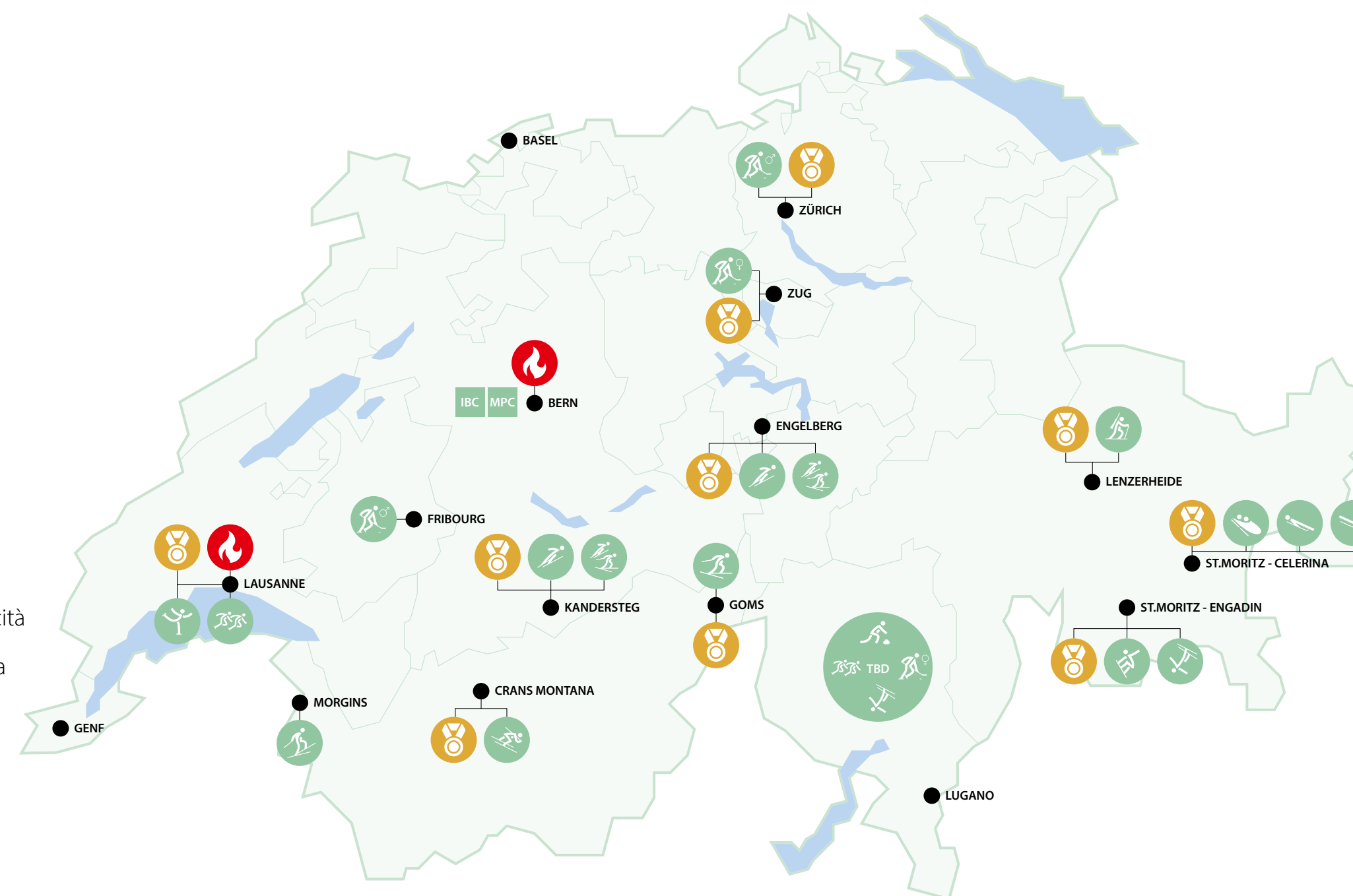
Sport sulla neve

-  Snowboard
-  Sci Freestyle
-  Sci alpino
-  Sci di fondo
-  Biathlon
-  Salto con gli sci
-  Combinata nordica
-  Sci alpinismo

Sport su ghiaccio

-  Hockey su ghiaccio
-  Curling
-  Pattinaggio di velocità
-  Pattinaggio di figura
-  Short track
-  Bob
-  Skeleton
-  Slittino

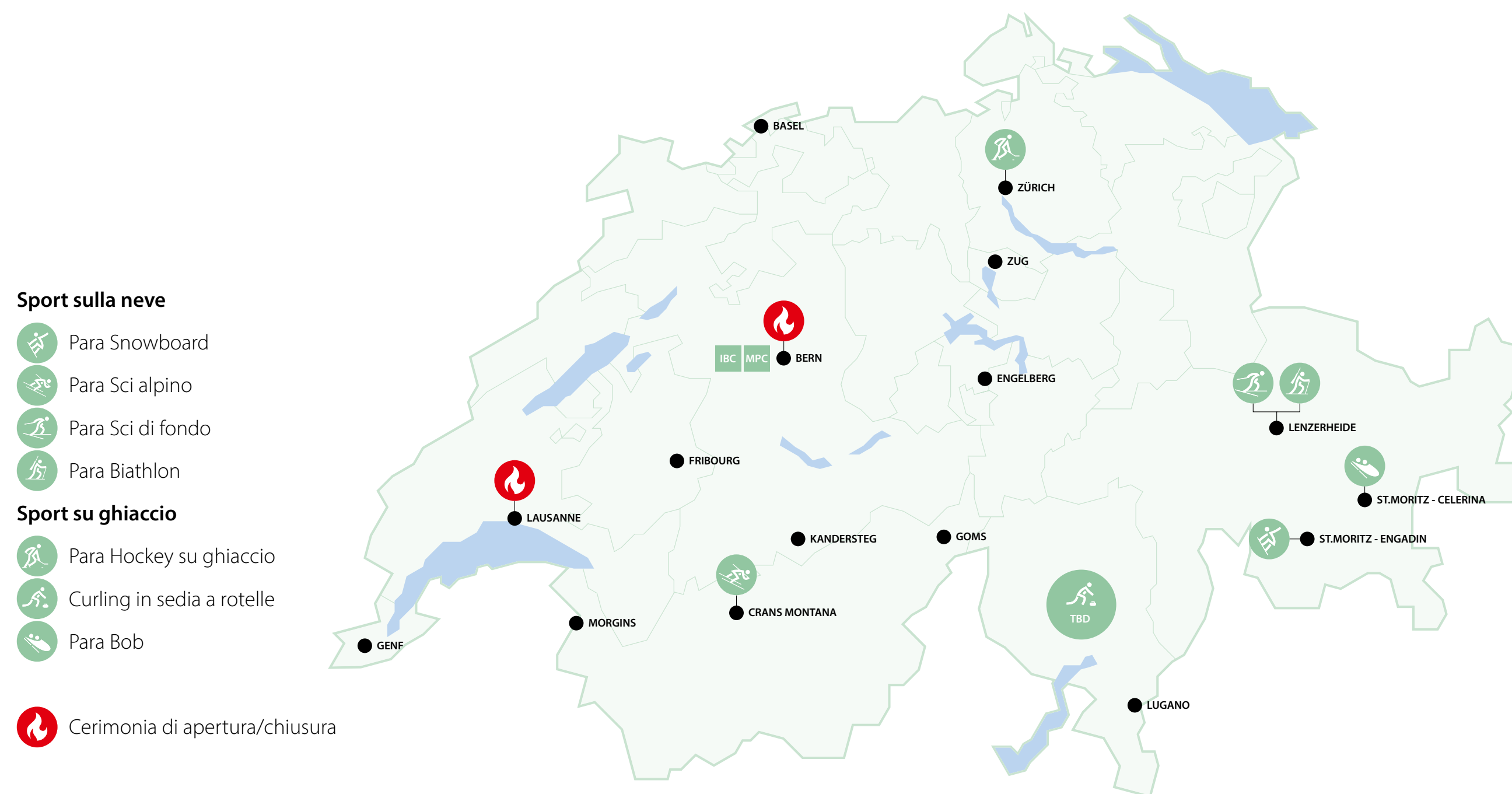
-  Consegna delle medaglie
-  Cerimonia di apertura/chiusura



2 Milano Cortina 2026: Ski Mountaineering to debut (olympics.com)

Venue Working Plan – Giochi paralimpici invernali 203x (Version 2.10.2023)

Figura 5



Le sedi dei Giochi paralimpici invernali corrispondono in linea generale a quelle dei Giochi olimpici invernali. Occorre tener conto del fatto che in tutti gli impianti deve essere garantito un accesso senza barriere. Per motivi di efficienza, le gare di sci di fondo paralimpico e di biathlon paralimpico dovrebbero tenersi nella stessa località. Le gare di sci di fondo biathlon paralimpico sono attualmente previste a Crans-Montana. Secondo quanto dichiarato da Swiss Paralympic, tuttavia, l'accesso alla pista per gli atleti e le atlete su sedia a rotelle deve essere verificato. In alternativa, queste gare possono essere programmate a St. Moritz.

La Tabella 1 presenta in dettaglio le sedi di gara previste per ciascuna disciplina sportiva. Essa illustra anche quali eventi sportivi si svolgeranno in futuro in questi sedi e quanto pubblico è atteso. La capienza di pubblico per gli sport sul ghiaccio si basa sulla capienza massima dei rispettivi stadi. La capienza di pubblico per gli sport sulla neve e per l'Olympia Bob Run si basa sulle pianificazioni per i Campionati mondiali.

Sport	Venue	Eventi futuri	Capacità lorde		
			Posti a sedere	Posti in piedi	Totale
Biathlon	Roland Arena Lenzerheide	CM di Biathlon 2025; WC Biathlon	5000	15'000	20'000
Bob	Olympia Bob Run, St. Moritz – Cellerina	CM 2023 IBSF di Bob & Skeleton	1800	10'200	12'000
Luge	Olympia Bob Run, St. Moritz – Cellerina	IBSF Bob & Skeleton WM 2023	1800	10'200	12'000
Skeleton	Olympia Bob Run, St. Moritz – Cellerina	IBSF Bob & Skeleton WM 2023	1800	10'200	12'000
Curling	da definire		6000	–	6000
Ice Hockey F Zug	Bossard Arena, Zug	CM 2024 IIHF di hockey su ghiaccio U18 femminile	9000	–	9000
Ice Hockey M Fribourg	BCF Arena, Fribourg	CM 2026 IIHF di hockey su ghiaccio	8930	–	8930
Ice Hockey M Zurich	Swiss life Arena, Zürich	CM 2026 IIHF di hockey su ghiaccio	11'400	–	11'400
Figure Skating	Vaudoise Arena, Lausanne	CE 2027 ISU di Figure Skating (Candidatura)	8000	–	8000
Short Track	Vaudoise Arena, Lausanne	CE 2027 ISU di Figure Skating (Candidatura)	8000	–	8000
Ski Jumping L	Gross-Titlis-Schanze, Engelberg	FIS Ski Jumping WC (annuale)	6000	9000	15'000
Ski Jumping S	Swisscom Nordic Arena, Kandersteg		6000	9000	15'000
Nordic Combined L	Gross-Titlis-Schanze, Engelberg	FIS Ski Jumping WC (annuale)	6000	9000	15'000
Nordic Combined S	Swisscom Nordic Arena, Kandersteg		6000	9000	15'000
Cross Country	Nordic Center Ulrichen – Goms	CISM Military World Winter Games 2025	4500	10'500	15'000
Ski Alpine	Crans Montana	CM di sci alpino 2027, WC FIS Ski femminile (annuale)	7500	22'500	28'500
Aerials	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Big Air Ski	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Big Air Snowboard	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Halfpipe Ski	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Halfpipe Snowboard	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Moguls	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Ski Cross	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Slopestyle Ski	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Slopestyle Snowboard	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Snowboard Cross	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Snowboard parallel	St. Moritz / Engadin	CM FIS di Snowboard, Freestyle e Freeski 2025	5000	15'000	20'000
Speedskating	da definire		–	–	–

Tabella 1 Dettagli sul Venue Working Plan per i Giochi olimpici invernali

Manifestazioni d'interesse

Le federazioni nazionali degli sport invernali coinvolte nel progetto hanno richiesto manifestazioni d'interesse a tutti i Comuni, Cantoni e gestori delle infrastrutture indicati nella **Tabella 1**, dove sono previste competizioni e altre infrastrutture olimpiche, e hanno anche ricevuto tali manifestazioni d'interesse, con una sola eccezione. La città di Berna è in generale a favore dello svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici, ma per quanto riguarda le edizioni 2030 e 2034 sottolinea che a suo parere i tempi sono troppo stretti. Tutti gli altri Comuni, Cantoni e gestori delle infrastrutture hanno espresso il proprio interesse a svolgere le competizioni nelle «loro» sedi di gara e a sostenere l'organizzazione delle competizioni olimpiche e paralimpiche nelle stesse condizioni di riferimento di un Campionato mondiale. Restano ancora da chiarire le condizioni nel Canton Ticino e quelle relative agli sport del curling e del pattinaggio di velocità, di cui si parlerà più avanti.

Canton Ticino

Secondo la visione sopra illustrata, le competizioni olimpiche e paralimpiche dovrebbero svolgersi in tutte le parti del paese. Il Canton Ticino ha espresso il proprio interesse verso l'organizzazione di competizioni con una lettera ufficiale ai responsabili del progetto. Pertanto è attualmente allo studio lo svolgimento in Ticino di una o più delle seguenti discipline sportive, conformemente alle indicazioni delle federazioni e del CIO:

- curling
- short track
- hockey su ghiaccio femminile
- sci freestyle, gobbe e/o aerials

Curling

In passato si sono tenuti in Svizzera diversi importanti campionati internazionali di curling. Nel 2024 Sciaffusa ospiterà i campionati mondiali di curling maschile. L'Arena di Sciaffusa, tuttavia, non è adatta per i Giochi olimpici a causa delle sue dimensioni e delle infrastrutture. In Svizzera non esiste un impianto sportivo specifico per il curling che soddisfi i requisiti per lo svolgimento di Giochi olimpici. Ma diversi stadi di hockey su ghiaccio della Svizzera sono adatti anche a ospitare gare di curling. Inoltre la Svizzera dispone di infrastrutture collaudate per grandi competizioni come la St. Jakobshalle di Basilea o la Postfinance Arena di Berna.

Pattinaggio di velocità

La Svizzera non dispone di strutture per allenamenti o gare di pattinaggio di velocità. Inoltre al momento non ci sono progetti per la realizzazione di una nuova pista circolare da 400 m. Secondo la federazione Swiss Ice Skating, sono buone candidate per le competizioni olimpiche le arene di Inzell (DE) e di Heerenveen (NED). Discussioni concrete al riguardo dovranno essere condotte nell'ambito del Targeted Dialogue. Si valuterà inoltre se le gare di pattinaggio di velocità potranno svolgersi negli impianti che verranno utilizzati per i Giochi olimpici di Milano-Cortina 2026.

Giochi paralimpici

I Giochi paralimpici invernali vengono organizzati secondo gli stessi principi dei Giochi olimpici invernali. Fondamentalmente si utilizzano le stesse sedi di gara, infrastrutture, alloggi ecc. con l'obiettivo di ridurre il più possibile i costi totali dei Giochi olimpici e paralimpici.

Il tutto, naturalmente, nel rispetto dei requisiti del Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) e del Comitato Olimpico Internazionale (CIO). Particolare attenzione è rivolta all'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità per quanto riguarda l'accessibilità senza barriere. Nell'ambito del presente studio di fattibilità, tutte le considerazioni fatte valgono allo stesso modo per i Giochi olimpici e per quelli paralimpici. In caso di eccezioni, questo verrà specificamente segnalato. Ad esempio la valutazione dei finanziamenti è stata condotta per Giochi olimpici e paralimpici e sono stati specificatamente indicati i costi dei Giochi paralimpici.



Cerimonie

Le cerimonie sono un elemento centrale dei Giochi olimpici e paralimpici invernali. Il CIO distingue tre tipi di cerimonie: cerimonia di apertura, cerimonia di chiusura e cerimonie di consegna delle medaglie. Tali cerimonie offrono al comitato organizzatore l'opportunità di evidenziare i valori olimpici e la cultura locale.

Le cerimonie rappresentano pertanto un'opportunità per sviluppare l'Iniziativa 1 del Legacy Framework: «Rafforzamento della percezione esterna e moderna visione di sé della nazione Svizzera» Il concetto nazionale e decentralizzato richiede e consente nuovi modi per raggiungere questo scopo. L'idea è che tutti gli atleti e le atlete possano vivere le cerimonie live, anche se a distanza tra loro. Questo richiederà soluzioni nuove, creative e talvolta digitali.

Cerimonie di apertura e di chiusura

La cerimonia di apertura dei Giochi olimpici e paralimpici si svolgerà nella capitale olimpica Losanna. La Città di Losanna e il Canton Vaud hanno dichiarato il loro sostegno verso questa idea mediante una lettera ufficiale indirizzata alla direzione del progetto. Oltre all'evento principale che si terrà a Losanna, eventi satellite decentralizzati estenderanno l'evento a tutta la Svizzera. Eventi satellite in tutte le parti del paese sono nello spirito della concezione nazionale, rendono i Giochi accessibili a un pubblico più ampio, riducono l'impatto ambientale grazie a distanze di viaggio ridotte e portano benefici economici grazie alla vendita di più biglietti.

Gli eventi satellite sono attualmente previsti a Zurigo, Crans-Montana, St. Moritz e in Ticino, il che significa che gran parte della popolazione potrà partecipare alle celebrazioni nella propria area. In termini di costi, secondo il CIO e le valutazioni del team incaricato di esperti/e di Altman Solon, è di fondamentale impor-

tanza che gli eventi satellite si svolgano in sedi di gara che verranno utilizzate anche per eventi sportivi. Questo utilizzo multiplo delle sedi di gara riduce gli elevati costi relativi a tecnologia e trasmissione degli eventi.

La cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici e paralimpici si svolgerà nella città federale svizzera di Berna. L'attuale concetto e i calcoli effettuati in materia di fattibilità finanziaria non prevedono eventi satellite. In una prossima fase si prevede di verificare se i costi marginali degli eventi satellitari durante le cerimonie di chiusura possano essere coperti da entrate aggiuntive.

Per la valutazione dei finanziamenti sono state fatte ipotesi sul potenziale pubblico presente. È stato ipotizzato che alle cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi olimpici assisterebbe un totale complessivo di 83'000 spettatori/spettatrici. In più le trasmissioni delle cerimonie richiamano tradizionalmente ascolti elevati in tutto il mondo. La cerimonia di apertura dei Giochi olimpici invernali di Pechino 2022, ad esempio, è stata seguita da circa 1 miliardo di persone, ovvero circa il 15% della popolazione mondiale⁴.

Cerimonie di consegna delle medaglie

La consegna delle medaglie dovrebbe offrire un'esperienza unica sia ad atlete e atleti sia al pubblico, inscenando una cerimonia autentica. Anche nella consegna delle medaglie la decentralizzazione costituisce un elemento cruciale: assegnando le medaglie direttamente nelle sedi di competizione, i costi relativi a tecnologia e trasmissione sono ridotti al minimo. Questo ridurrà anche gli spostamenti di atlete e atleti, funzionarie e funzionari e del pubblico, nello spirito della sostenibilità ecologica.

La concezione decentralizzata delle cerimonie dovrebbe essere integrata con idee e tecnologie innovative. Nell'ambito del lavoro per la legacy, i Giochi hanno lo scopo di aiutare ad accelerare lo sviluppo di concetti e tecnologie di intrattenimento.

³ IOC (2021). Olympic Games Guides on Ceremonies

⁴ Beijing opening night lures 15 percent of world | Reuters

Alloggi

Dalla valutazione delle capacità ricettive, effettuata anche in vista dell'esperienza dei Campionati mondiali vari ospitati in Svizzera a partire dal 2020, emerge che di fatto la Svizzera dispone di sufficienti posti letto e camere in albergo per coprire il fabbisogno dei Giochi olimpici e paralimpici. In una fase successiva si dovranno analizzare insieme ai proprietari degli alloggi le capacità e i costi per la messa in sicurezza di questi posti letto durante il periodo in questione.

L'analisi della situazione degli alloggi per i «Villaggi olimpici e paralimpici» e i «Gruppi di stakeholder del CIO» è descritta di seguito. Sono stati esclusi gli alloggi per le spettatrici e gli spettatori, che verranno analizzati in dettaglio in una fase successiva.

Villaggi olimpici e paralimpici

I villaggi olimpici e paralimpici (in inglese: Olympic Villages) ospitano atlete, atleti, funzionarie e funzionari delle squadre partecipanti ai Giochi olimpici e paralimpici. L'idea dei villaggi ha un ruolo di grande rilievo nella storia dei Giochi olimpici e paralimpici. Sempre secondo la concezione decentralizzata di Switzerland 203x, gli alloggi dovrebbero essere ubicati il più possibile nei pressi delle sedi di gara ed essere costituiti da edifici già esistenti.

Secondo calcoli del CIO⁵, per quanto riguarda i Giochi olimpici invernali, i villaggi olimpici devono disporre di circa 5'300 posti letto per atlete, atleti, funzionarie e funzionari delle squadre. Il CIO calcola circa 3'200 posti letto per le atlete e gli atleti, e circa 2'100 posti letto per funzionarie e funzionari. La concezione di Switzerland 203x implica la necessità di più funzionarie e funzionari per atleta rispetto a una concezione centralizzata. I calcoli del CIO prevedono mediamente un rapporto tra atleti/e e funzionari/e di 1 : 0,7. Le funzionarie e i funzionari aggiuntivi stimati in base alla concezione decentralizzata fanno salire questo rapporto

a quasi 1:1, per cui i membri aggiuntivi non sarebbero ospitati nei villaggi olimpici.

Per quanto riguarda gli alloggi per i Giochi paralimpici, i dettagli dovranno essere finalizzati in una fase successiva. Sulla base delle informazioni finora raccolte, attualmente i responsabili del progetto presuppongono la disponibilità di sufficienti camere e posti letti senza barriere architettoniche.

Gruppi di stakeholder del CIO

I gruppi di stakeholder del CIO comprendono la famiglia olimpica⁶, membri delegati delle federazioni nazionali e internazionali nonché dei Comitati olimpici nazionali, delegati tecnici/delegate tecniche, staff tecnico e rappresentanti dei media, oltre a sponsor e ospiti. Per questi occorreranno complessivamente 23'800 camere in alberghi da 2 a 5 stelle.

Il fabbisogno per sede di gara secondo il Venue Working Plan è stato stimato attraverso colloqui di soggetti esperti con le federazioni sportive nazionali e

internazionali e i loro dati empirici. Quindi le 23'800 camere d'albergo calcolate sono state suddivise tra tutte le sedi previste dall'attuale VWP.

Svizzera Turismo e l'Ufficio federale di statistica hanno fornito la base di dati per l'analisi delle capacità di accoglienza di ciascuna località. I dati mostrano quante camere d'albergo per categoria (numero di stelle) sono in generale disponibili nel raggio di 0–10 km e 10–50 km, relativamente alle sedi di gara e ai centri IBC/MPC.

Dal confronto tra domanda e capacità per località è emerso che secondo il VWP sono disponibili camere d'albergo in numero sufficiente nel raggio massimo di 50 km dalle singole località. In linea di principio, potrebbero essere ospitati in strutture alberghiere sia i gruppi di interesse delle sistemazioni olimpiche/paralimpiche sia i gruppi di stakeholder del CIO. Inoltre la Svizzera dispone anche di strutture paralberghiere che non sono ancora state integrate nei calcoli. Nell'ambito della legacy, è importante esaminare quali alternative possano essere sviluppate rispetto agli alberghi. Il primo esempio in tal senso è il Vortex di Losanna, utilizzato come alloggio per le atlete e gli atleti durante gli YOG 2022.

⁵ Accomodation_Olympic Villages – Proposal Swiss Olympic 07-2023

⁶ La famiglia olimpica comprende diversi gruppi di figure dirigenziali del Movimento olimpico, tra cui il Presidente del CIO e i membri del CIO, presidenti e segretari/e generali delle federazioni Internazionali e dei Comitati olimpici nazionali, presidenti e CEO dei TOP Partner, le future figure dirigenziali dell'OCOG e altri..

Trasporti e mobilità

Nel percorso verso Giochi più sostenibili e a basso consumo di risorse, in linea con la visione finora delineata, la mobilità ha un ruolo particolarmente importante. A tal fine si prevede innanzitutto di massimizzare l'uso degli efficienti trasporti pubblici esistenti da parte di tutti i gruppi di utenti. Questo corrisponde a un adeguamento dei requisiti del CIO rispetto alle infrastrutture esistenti del Paese secondo l'Agenda 2020+5. Per la valutazione degli aspetti legati alla mobilità per i Giochi olimpici e paralimpici invernali 203 x in Svizzera⁷ è stato dato mandato alla società Citec Ingénieurs Conseils, che ne conferma la fattibilità.

Il presente rapporto tratta gli aspetti legati alla mobilità e in questa fase vengono affrontate le seguenti questioni principali relative ai trasporti:

- Il concetto generale di mobilità (per i diversi gruppi di utenti)
- L'accessibilità delle aree montane
- Un'analisi del rischio
- Un calcolo degli aspetti finanziari (budget stimato per i trasporti)

È importante sottolineare il ruolo cruciale del piano dei trasporti per un evento di tale portata, poiché il tema della mobilità/accessibilità delle varie sedi è direttamente correlato ai temi della sicurezza, del ticketing e degli alloggi; ma anche a quelli del controllo degli accessi, del marketing, ecc.

La Svizzera dispone di una delle reti ferroviarie più efficienti e capillari del mondo, il che consente di adattare l'evento e i diversi requisiti del CIO alle infrastrutture già esistenti nel Paese così come auspicato dall'Agenda 2020+5. Lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera offre ad esempio una grande opportunità per ridurre il numero di chilometri percorsi da veicoli a motore rispetto ai precedenti Giochi olimpici e paralimpici.

In questo percorso verso l'organizzazione dei Giochi olimpici e paralimpici invernali, i Campionati mondiali in Svizzera rappresentano un'ottima occasione per testare a fondo il concetto di trasporto e mobilità, per individuare i possibili miglioramenti in vista dei Giochi olimpici e paralimpici e per ottimizzare i livelli di servizio per i diversi gruppi di utenti.

Piano dei trasporti

Il piano generale dei trasporti si basa principalmente, e per la maggior parte degli attori coinvolti nei Giochi, su una rete ferroviaria esistente unica al mondo, composta da tratte locali e a lunga percorrenza. Di fatto, i quattro grandi assi ferroviari svizzeri ed europei coprono già quasi la quasi totalità delle località di svolgimento dei Giochi.

Rete dei trasporti per le atlete e gli atleti

La rete dei trasporti per le atlete e gli atleti si basa sui seguenti elementi principali:

- **Collegamenti aeroporto (Ginevra o Zurigo) – alloggi olimpici**

Nella pratica attuale, un «servizio navetta per gli alloggi di atleti/e» garantisce che atlete e atleti vengano portati ai loro alloggi subito dopo il loro arrivo. Per quanto riguarda la mobilità, si propone di massimizzare l'utilizzo dei trasporti pubblici (per quanto possibile); questo riduce i costi ma comporta anche

requisiti più stringenti in materia di sicurezza e logistica (in particolare il trasporto di molti bagagli).

- **Collegamenti tra le sedi di svolgimento delle cerimonie e gli alloggi dei Giochi olimpici**

Si parte dal presupposto che un «servizio navetta per gli alloggi di atleti/e» garantirà gli spostamenti tra i loro alloggi e le sedi di svolgimento delle cerimonie. Questo elemento è cruciale; occorre pertanto discutere tempestivamente con le FFS di se e quando potranno essere allestiti treni speciali per determinati grandi hub di snodo (concentrazione di atleti/e in gran numero). Ad esempio tra Berna-Zurigo-Coira o Losanna-Sierre-Briga. I treni navetta farebbero la spola tra questi hub e gli alloggi olimpici. In termini di mobilità è di grande interesse disporre di più sedi di svolgimento di cerimonie contemporaneamente, riducendo così notevolmente i costi e i rischi associati agli spostamenti indotti.

⁷ Citec Ingénieurs Conseils è un'azienda attiva da oltre 25 anni nel settore della logistica per eventi. È coinvolta nello sviluppo di concetti di mobilità di ogni ordine di dimensioni, spesso legati a grandi eventi internazionali e di portata globale, e si occupa di tutti gli aspetti dei trasporti e della mobilità, dalla pianificazione alla gestione operativa. Le referenze includono, tra altre, varie edizioni di Giochi olimpici e paralimpici e Giochi invernali, tra cui Parigi 2024 e Milano-Cortina 2026.

• **Collegamenti tra gli alloggi olimpici e le sedi delle competizioni**

Un «servizio navetta per atleti/e (o per le squadre)» garantisce collegamenti (perlopiù brevi o brevissimi) con le sedi delle competizioni.

• **Spostamenti privati di atleti/e (p. es. per recarsi alle sedi delle competizioni come pubblico)**

Questi viaggi vengono effettuati utilizzando mezzi di trasporto pubblici. Non sarebbe sensato né sostenibile predisporre un sistema di navette/taxi su richiesta a livello nazionale.

Rete di trasporto per la famiglia olimpica

La principale modalità di accesso della famiglia olimpica alle sedi degli eventi è una combinazione di treno + servizio navetta/taxi (= sistema Tx Taxi)⁸.

La rete dei trasporti per la famiglia olimpica si basa sui seguenti elementi principali:

- Collegamenti aeroporto (Ginevra o Zurigo) – alloggi della famiglia olimpica: un servizio navetta/taxi per gli alloggi della famiglia olimpica garantisce il trasporto della famiglia olimpica ai propri alloggi subito dopo l’arrivo in Svizzera.
- Collegamenti tra gli alloggi della famiglia olimpica e le sedi di svolgimento delle gare: un servizio navetta/taxi collega gli alloggi con le principali stazioni ferroviarie di partenza, e quindi le principali stazioni ferroviarie di arrivo con le sedi di gara. Nel mezzo, le distanze più lunghe sono perlopiù coperte in treno.
- Vengono offerti anche collegamenti tra i diversi alloggi, ma sempre con il massimo utilizzo / potenziamento dell’offerta di trasporto pubblico. Dovranno quindi essere previsti treni specifici per la famiglia olimpica, con scompartimenti riservati di prima classe.

8 Tx Taxi: sistema semplificato; in precedenza T1, T2, T3

Olympic Games Concept Map | Venue and Transport Map | 22.09.2023

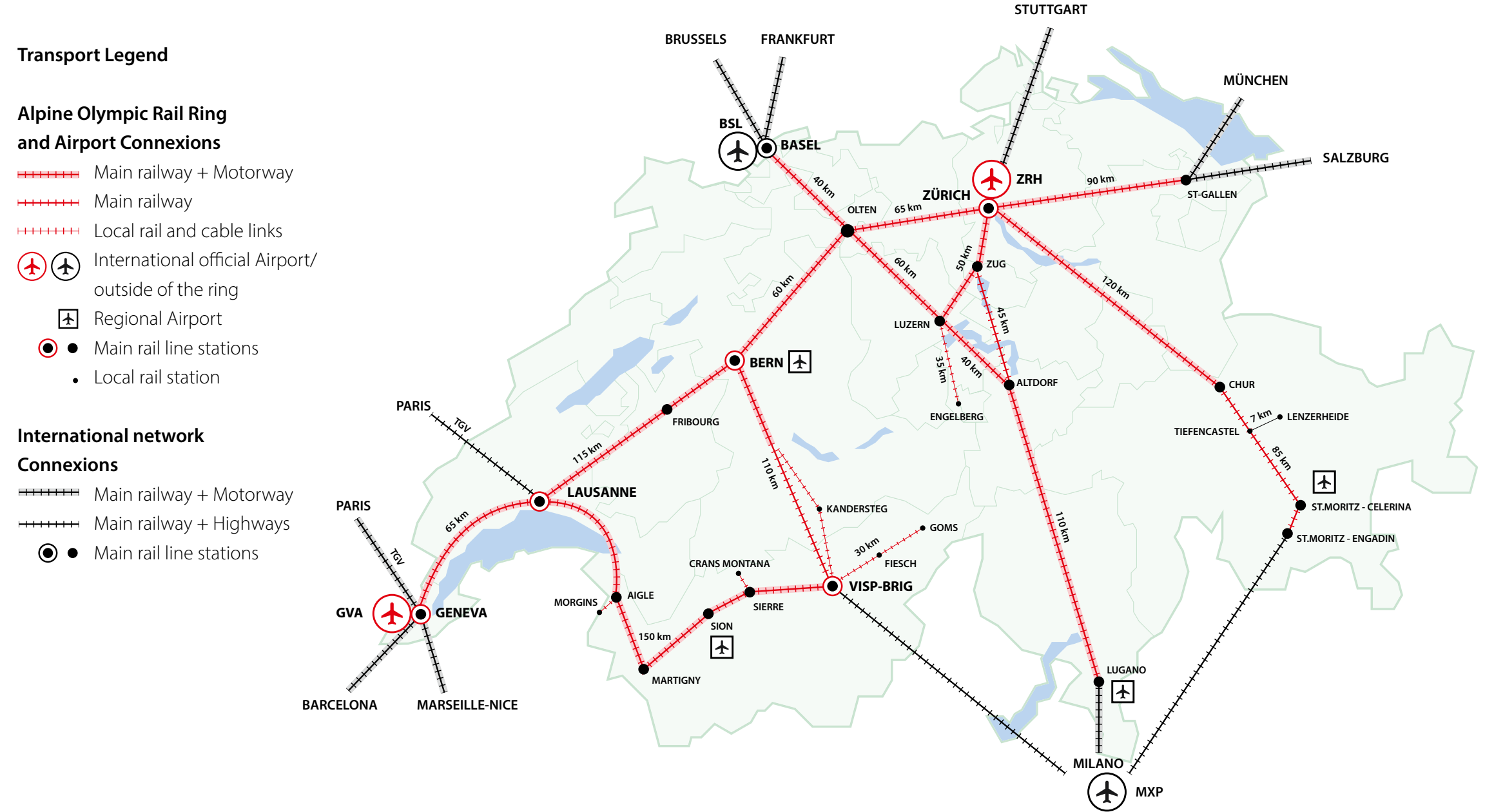


Figura 6 Mappa concettuale delle sedi dei Giochi olimpici e dei trasporti

Rete dei trasporti per i/le rappresentanti dei media

Per i/le rappresentanti dei media devono essere garantiti due collegamenti principali: tra gli hotel destinati ai media e le sedi di gara, e tra i Media Center e le sedi di svolgimento delle gare. La modalità di trasporto primaria preferita è quindi il treno o una combinazione di treno + bus-navetta. .

La rete dei trasporti per i/le rappresentanti dei media si basa sui seguenti elementi principali:

- Il collegamento aeroporto (Ginevra o Zurigo) – hotel per i media all’arrivo in Svizzera sarà svolto principalmente da treni.
- Collegamenti hotel per i media – sedi delle competizioni: un «servizio navetta hotel media» garantisce che i/le rappresentanti dei media arrivino in treno (p. es. a Losanna, Berna o Zurigo). Le sedi delle competizioni sono quindi servite da un sistema di trasporto pubblico (treno + bus navetta) che in linea di principio e con poche eccezioni è simile a quello previsto per il pubblico (passando per i snodi di trasporto o le principali stazioni ferroviarie del sistema). Nella maggior parte dei casi il servizio taxi (sistema Tx Taxi) non è assegnato a questa categoria di utenti.

- Collegamenti tra Media Center e sedi delle competizioni: nella maggior parte dei casi il Media Center (Losanna, Berna e Zurigo) è collegato alle sedi degli eventi tramite un sistema di treni e navette.

Rete dei trasporti per il pubblico

Il principale mezzo di collegamento del pubblico per raggiungere le sedi di gara è il treno o una combinazione treno + bus navetta.

La rete dei trasporti per il pubblico si basa sui seguenti elementi principali:

- Per chi arriva dall’esterno del territorio olimpico è previsto un sistema di parcheggi di interscambio (park & ride) lungo le principali direttrici d’accesso (p. es. a Briga e Martigny per chi arriva dall’Italia, o a Ginevra per chi arriva dalla Francia). Questi svolgono la funzione di parcheggi per soste brevi (viaggi di andata/ritorno al luogo di gara in giornata) come anche per soste lunghe (permanenza di più giorni nell’area di svolgimento dei Giochi).
- Nelle grandi città (Friburgo e Berna), i collegamenti per il pubblico (p. es. tra un park & ride e la stazione ferroviaria) sono organizzati rafforzando selettivamente le reti di trasporto pubblico già efficienti, p.

es. nelle modalità già attuate ogni fine settimana per le partite dei campionati svizzeri di hockey su ghiaccio o di calcio.

- L’accesso alle aree montane avviene tramite punti di interscambio (le stazioni ferroviarie esistenti) per il transfer treno–bus o treno–treno, dato che quasi tutte le aree montane dispongono anche di efficienti collegamenti ferroviari (Kandersteg, Engelberg, Goms, St. Moritz) o integrati da impianti a fune (Crans-Montana). Poiché di norma tali accessi ferroviari o funiviari non hanno una capacità sufficiente, il piano di accesso del pubblico alle zone montane è in genere integrato da un sistema di navette.
- Anche volontarie, volontari e lo staff dei Giochi beneficeranno dello stesso sistema di trasporto. Inoltre, la maggior parte di queste persone verrà ospitata in alloggi locali, nelle vicinanze dei propri luoghi di lavoro.
- Gli sponsor saranno di norma trasportati dai propri hotel alle sedi delle competizioni tramite autobus..



Piano dei trasporti per le aree montane

È in fase di realizzazione un piano dei trasporti per le sette aree montane di Crans-Montana, Engelberg, Goms, Kandersteg, Lenzerheide e St. Moritz. La maggior parte di queste località ha già molta esperienza di grandi eventi sportivi e di opzioni di arrivo per il pubblico

Le limitazioni abituali e le ipotesi di lavoro prese in considerazione sono:

- Ove possibile, accessi differenziati per le persone accreditate (atleti/e, famiglia olimpica, media), pubblico e sponsor; ciò vale anche per le sedi delle manifestazioni e la loro disposizione («Front of House» e «Back of House»).
- Le sedi vengono riempite nel giro di tre ore e si svuotano nello stesso arco di tempo. Per limitare i picchi di domanda al termine delle competizioni, è prassi comune prevedere animazioni nelle località in questione.
- Le ipotesi sulla capacità dei vettori di trasporto (ferrovia, strada, funivia) sono sistematicamente specificate e tengono conto di un «regime speciale di gare», vale a dire dedicando agli/alle utenti dei Giochi la maggior quantità di risorse possibili (in

particolare le strade) o il massimo livello di servizio possibile (massimo di treni possibili).

- Puntare sistematicamente a una determinata distanza tra la sede di svolgimento degli eventi e la load-zone di spettatrici e spettatori (~1 km; 10–15 minuti a piedi) in modo da diluire i flussi e ridurre i picchi.
- Il delta di pubblico (rispetto alla capienza teoricamente prevista della sede di svolgimento dell'evento) che non può essere raggiunto né in treno (capacità dei treni troppo bassa) né a piedi (sistemazione in loco) può essere atteso nell'area park & ride (auto privata + bus navetta).
- Un'attenzione particolare sarà posta sul cluster di St. Moritz, che secondo la pianificazione attuale comprende quattro diverse sedi di gara (v. capitolo Venue Working Plan). A seconda degli orari e del tipo di ticketing scelto (possibilità di biglietti combinati per più sessioni) si possono realizzare interessanti ottimizzazioni dei trasporti (p. es. riduzione del numero di navette all'interno del cluster).

Budget per i trasporti

In base al piano delineato, i costi relativi ai trasporti sono stimati a circa CHF 140 milioni. Tale somma include le spese da sostenere sia per le persone accreditate che per il pubblico. Per garantire che i trasporti pubblici siano sfruttati al massimo, è prevista una combinazione di biglietti d'ingresso con utilizzo dei trasporti pubblici per raggiungere i Giochi olimpici e paralimpici. Per assicurare che questo servizio aggiuntivo possa essere offerto è previsto un budget di circa CHF 48 milioni.

Va notato che per le sedi degli eventi il livello di servizio (LoS: Level of Service) per quanto riguarda i trasporti diminuisce con l'aumentare della capacità della sede. L'esperienza mostra che quanto più ci si avvicina alla capienza massima (aumentando il numero di spettatrici e spettatori), peggiore diventa il livello del servizio (congestioni stradali, tempi di attesa e di viaggio in navetta più lunghi per tutti gli ospiti, ecc.). A questo si aggiunge: più basso è il livello dei servizi di trasporto, più aumentano i costi e i rischi, anche in maniera esponenziale. È quindi importante trovare il giusto equilibrio tra questi diversi parametri, anche se il loro influsso sulla capacità pianificata di una sede non è quantificabile.



Analisi del rischio

Sono state individuate e analizzate circa venti situazioni di rischio legate al traffico, con una valutazione dei possibili effetti di ciascuna. Nel complesso si tratta per la maggior parte di rischi dagli effetti piuttosto moderati, che non mettono in discussione la fattibilità di un tale evento in Svizzera. I rischi identificati verranno incorporati nelle successive analisi e nell'ulteriore sviluppo e perfezionamento del piano organizzativo.

Influsso della mobilità nell'ambito della legacy

Per quanto riguarda la legacy nell'ambito dei trasporti, gli elementi devono essere integrati nei piani a lungo termine dei territori. A tale proposito si possono evidenziare i seguenti elementi:

- L'utilizzo dei trasporti pubblici (soprattutto dei treni) da parte della popolazione dovrebbe essere ampliato anche dopo l'evento. In tal modo si può influire sulle abitudini – e sull'esperienza di mobilità – delle persone in termini di scelta della modalità di trasporto, soprattutto per le aree montane (effetti a lungo termine di un evento una tantum).
- Considerare le esigenze specifiche delle infrastrutture di trasporto, in particolare la questione dell'accessibilità per le persone con disabilità. Il livello di servizio (frequenza, durata, veicoli più nuovi, ecc.) dei trasporti pubblici, ecc. In questo caso i Giochi fungono da acceleratori dello sviluppo.
- Iniziative digitali sul tema della mobilità in senso lato (sistema di biglietti combinati, Journey Planner, ecc.)

- Un know-how unico, che consentirà alle organizzazioni locali / ai Comuni di organizzare eventi futuri beneficiando di un prezioso bagaglio di competenze ed esperienze nella gestione della mobilità per eventi simili.
- Altri progetti riguardanti aspetti di cui l'area ha bisogno (processo a lungo termine) e che vorrebbe sviluppare (p. es. miglioramento degli snodi di trasporto multimodali).

Citec Ingénieurs Conseils, in qualità di team di consulenza in materia di trasporti, conferma la fattibilità dei Giochi olimpici e paralimpici invernali 203x in Svizzera dal punto di vista della mobilità. Il piano di trasporto e mobilità basato sul massimo sfruttamento dei trasporti pubblici sarà un parametro importante nella realizzazione di Giochi olimpici e paralimpici e a basso consumo di risorse.

In una fase successiva sarà fondamentale coinvolgere nel processo i vari attori responsabili in materia di mobilità (trasporti pubblici, aeroporti, Confederazione, Cantoni, Comuni, ecc.) e chiedere loro di verificare la plausibilità delle pianificazioni. Si tratta di partner fondamentali per il buono svolgimento dell'evento. Con l'aiuto di un modello dettagliato della domanda, verrà perfezionato il piano dei trasporti e saranno pianificati ulteriori aspetti della gestione del traffico.



Tecnologie

L'analisi condotta per il settore delle tecnologie mostra che la fattibilità è in gran parte già data. Sono necessari chiarimenti più dettagliati sulla fornitura di un'adeguata larghezza di banda per le telecomunicazioni e sulle relative ridondanze nelle località di montagna.

Per valutare la fattibilità dei Giochi olimpici e paralimpici dal punto di vista delle tecnologie è stato dato mandato alla società Altman Solon, incaricata di fornire una prima valutazione della fattibilità in conformità con i requisiti del CIO.

L'Olympic Host Contract del CIO comprende nove requisiti operativi in materia tecnologica, incentrati essenzialmente su servizi di telecomunicazioni e servizi di banda, nonché sul rispetto degli accordi con i TOP sponsor⁹.

- Servizi di telecomunicazioni (TEC 01): Requisiti per l'organizzazione di un forum con i principali operatori di telefonia mobile locali (Swisscom, Sunrise, Salt) e per garantire una «connessione Internet sufficiente» per i Giochi olimpici e paralimpici.

- Servizi di banda (TEC 02): Organizzazione e gestione delle bande di frequenza per dispositivi wireless in connessione con l'organizzazione di Giochi olimpici e paralimpici.
- Altri requisiti (TEC 03-09): Collaborazione con TOP sponsor e requisiti generali per la gestione e lo sviluppo del progetto.

Le spese per le tecnologie sono principalmente legate agli impegni dei TOP sponsor, il che aumenta la fiducia nella fattibilità finanziaria e tecnica dei sistemi e dei servizi. Solo il 25% del budget per le tecnologie (ca. CHF 66 milioni) dipende direttamente dall'organizzazione dell'OCOG, in particolare telecomunicazioni e servizi di banda (elevata specificità della Svizzera). Il restante 75% è coperto da soluzioni chiavi in mano dei TOP sponsor (Deloitte, Omega, Samsung, Panasonic, ecc.), tecnicamente collaudate e garantite (finanziariamente) da appositi contratti.

È stata confermata la fattibilità generale dei servizi di telecomunicazione per tutte le sottocategorie (rete

fissa, telefonia mobile, bande di frequenza). Un rischio residuo di superamento dei costi riguarda in particolare la fornitura di fibre ottiche spente¹⁰ (dark fibre) ridondanti e spazialmente separate nelle aree montane, per la quale occorreranno ulteriori chiarimenti con gli operatori di rete.

- **Linea fissa**

La maggior parte delle sedi pianificate per gli eventi in aree urbane dispone già di una connettività sufficiente (10 Gbit/s), con un accesso a fibre spente valutato come adeguato. Al contrario, le aree montane dispongono attualmente di collegamenti di rete molto più lenti (sotto i 200 Mbit/s) e dipendono da singoli fornitori (ridondanza limitata), con disponibilità di fibre spente discutibile. Andrebbe pertanto perseguita una stretta collaborazione con gli operatori di rete, in particolare con Swisscom e Sunrise, per esaminare le possibili priorità tra le sedi per un'espansione della fibra ottica (cfr. considerazioni sulla legacy per il budget non OCOG).

- **Telefonia mobile** (comprese radio personali)
La copertura mobile sulle montagne svizzere è già buona (5G/5G+ per Swisscom e Sunrise, 4G per Salt). Per far fronte al maggior carico di utilizzo nel periodo dei Giochi, si dovrebbe privilegiare l'impiego di antenne mobili, con il coordinamento affidato al forum MNO (Mobile Network Operators) (costi non OCOG).
- **Bande di frequenza**
Occorrono ulteriori chiarimenti con l'Ufficio federale delle comunicazioni riguardo alla disponibilità, alla gestione e ai costi di utilizzo delle bande di frequenza. Da un punto di vista tecnico questo requisito non rappresenta alcuna limitazione.

⁹ IOC (2022). Olympic Host Contract – Operational Requirements

¹⁰ La fibra ottica spenta è una linea in fibra ottica non utilizzata e senza trasmissione dati attiva, destinata al noleggio dedicato ad aziende.

Le condizioni generali



Sostegno della popolazione

Per un progetto di Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera, il sostegno della popolazione è indispensabile. Per valutare il sostegno della popolazione al progetto, l'istituto di ricerca gfs.bern¹¹ ha commissionato un sondaggio rappresentativo. In uno studio quantitativo, è stata rilevata in tutta la Svizzera l'opinione della popolazione sul progetto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali 203x. I risultati indicano che attualmente la popolazione svizzera è a favore del progetto: il 67% degli intervistati è in linea di principio favorevole a Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera.

Metodologia

Tra il 28 agosto e l'8 settembre 2023 è stato intervistato un totale di 1'020 persone. La popolazione statistica è costituita da persone residenti in Svizzera di almeno 16 anni di età e parlanti di una delle tre lingue principali (D, F, I). Da un lato sono state intervistate circa 800 persone provenienti da un panel online (Polittrends), dall'altro sono state effettuate circa 200 interviste telefoniche utilizzando numeri di rete fissa sorteggiati casualmente (RDD, interviste telefoniche

con il supporto del computer CATI). Questa combinazione di metodi costituisce uno strumento riconosciuto dalla ricerca per rappresentare adeguatamente anche la popolazione più anziana, che in occasione di votazioni partecipa in modo superiore alla media. La ponderazione in base alle caratteristiche politiche e socio-demografiche¹² consente di ottenere un quadro rappresentativo della Svizzera politica.

Analisi dei dati

La domanda principale dello studio era se le persone intervistate fossero favorevoli o meno a una possibile candidatura della Svizzera a Giochi olimpici e paralimpici invernali da tenersi sul territorio svizzero. In generale si può dire che il 67% delle persone intervistate si dichiara «favorevole» o «piuttosto favorevole» a una candidatura della Svizzera.

Se domenica prossima si tenesse un referendum federale sulla candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2030, lei sarebbe favorevole, piuttosto favorevole, poco favorevole o decisamente non favorevole alla candidatura?

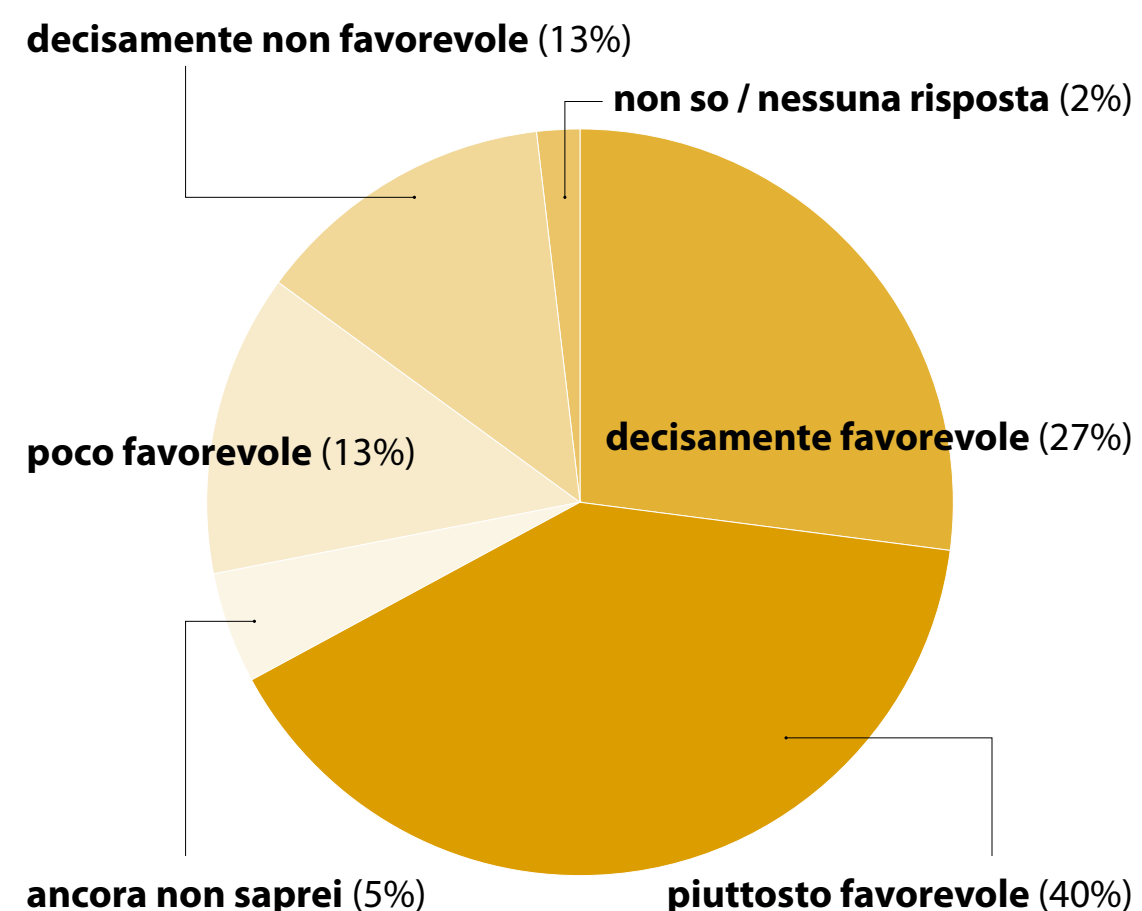


Figura 7

¹¹ L'istituto gfs.bern è un istituto di ricerca specializzato in sondaggi rappresentativi e analisi di dati che svolge ricerche su sondaggi di opinione e di voto su base empirica. Gfs.bern è un ente puramente privato, del tutto indipendente dallo Stato e privo di rapporti anche con Swiss Olympic.

¹² Ponderazione dei dati per età e sesso in base alla lingua, per lingua, per tipo di insediamento in base alla lingua, per istruzione e per affinità partitica in base alla lingua.

Il 47% degli intervistati ritiene tuttavia che l'eventualità che la Svizzera si candidi a organizzare i Giochi olimpici e paralimpici invernali dipende sostanzialmente dalla modalità di organizzazione.

Secondo lei, in generale la Svizzera dovrebbe cercare di organizzare i Giochi olimpici e paralimpici invernali?

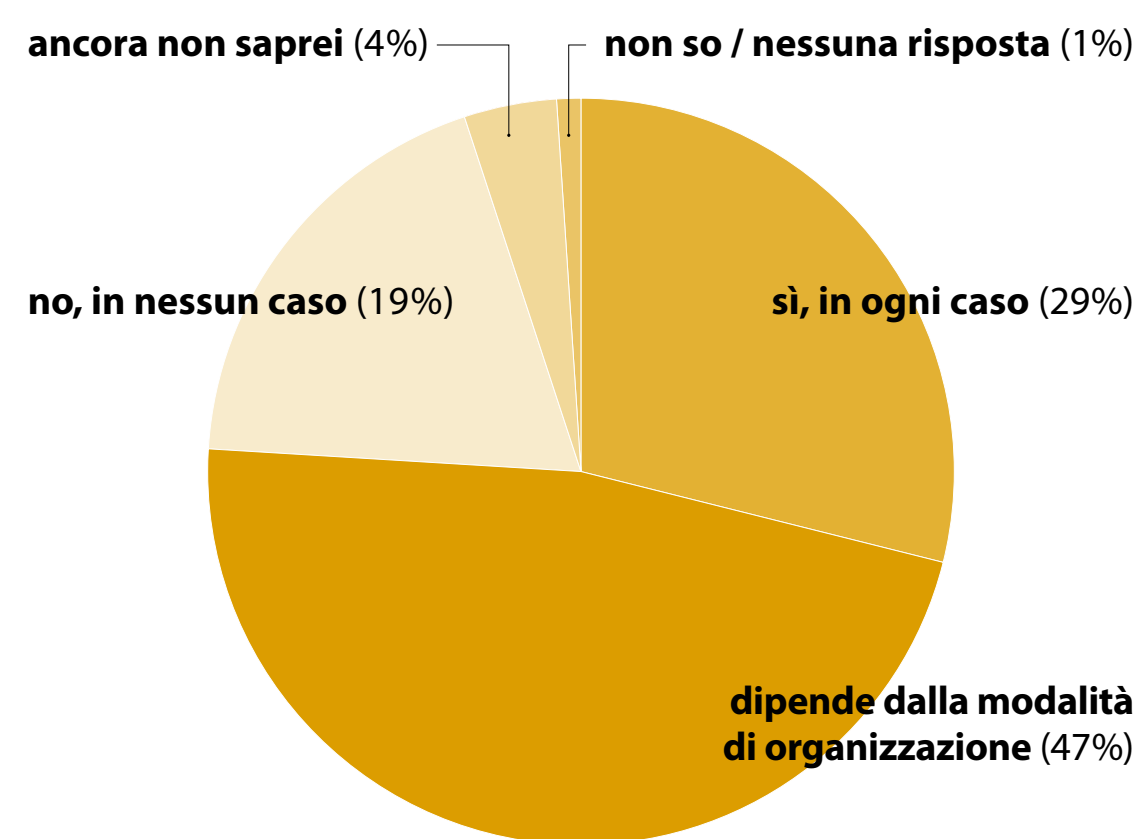


Figura 8

L'idea attualmente perseguita si differenzia notevolmente dalle precedenti candidature svizzere (p. es. per il concetto di «Host Country» invece di «Host City»). Pertanto è stato indagato se il nuovo concetto di Giochi fosse noto alla popolazione e come fosse stato recepito. Prima di rispondere al sondaggio, il 76% degli intervistati aveva già sentito parlare di una possibile candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2030, 2034 o 2038. Coloro che erano già a conoscenza del nuovo concetto si sono mostrati più favorevoli rispetto a chi non ne aveva ancora sentito parlare:

Sostegno ai Giochi invernali dopo argomentazioni e dopo avere sentito la discussione? (sì/no):

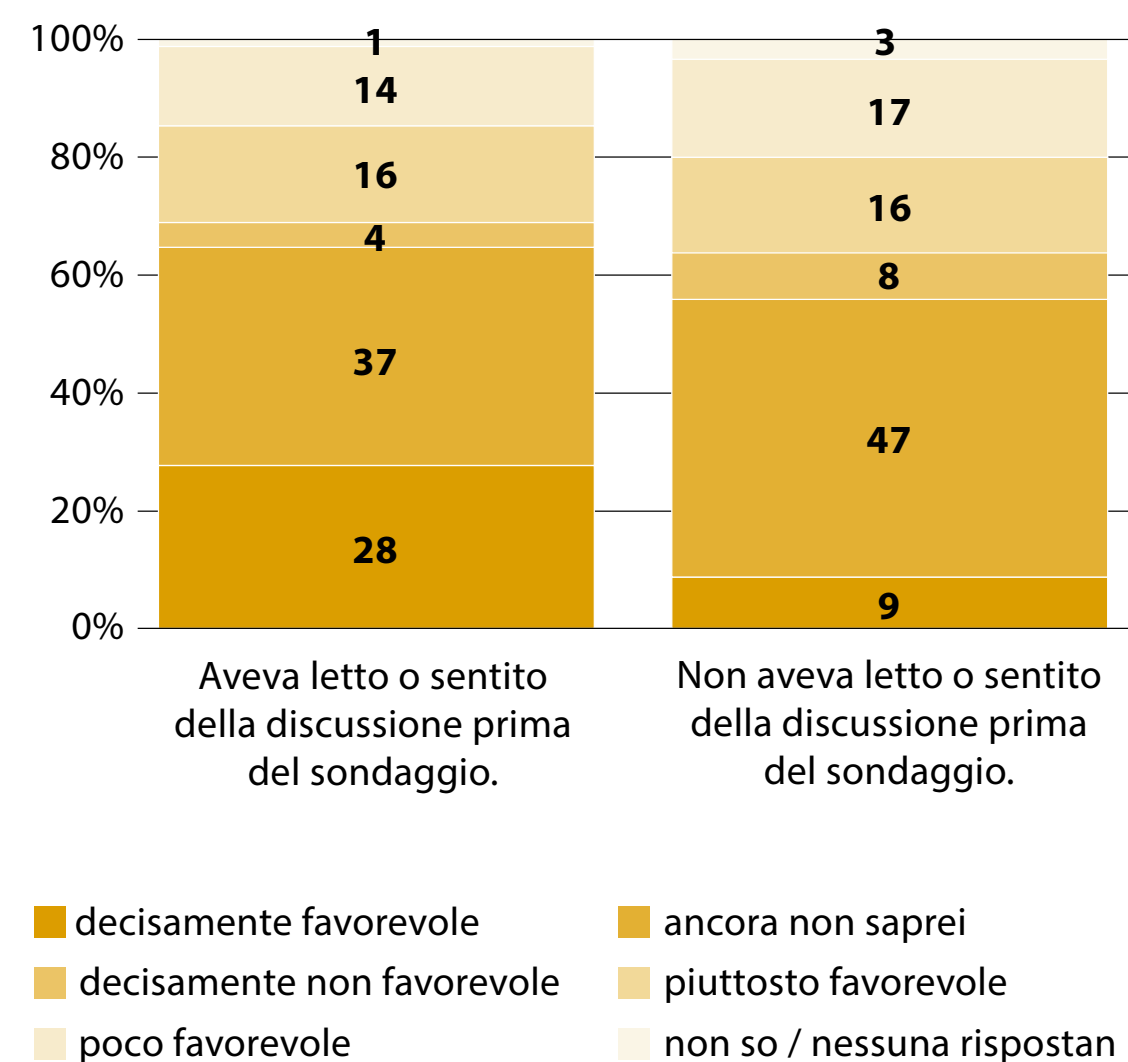
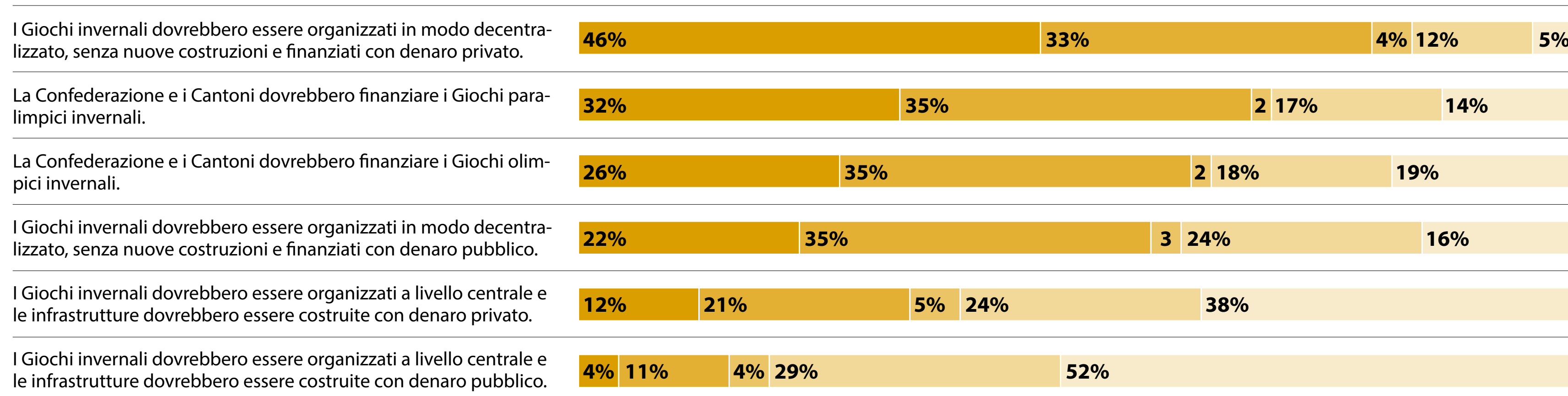


Figura 9

Il test sulle argomentazioni ha mostrato che gli elementi cardine del nuovo concetto sono convincenti. Le persone intervistate si sono dichiarate «abbastanza» o «completamente» d'accordo con i seguenti argomenti: Utilizzo delle infrastrutture esistenti e del know-how per grandi eventi sportivi (82%), Svizzera come primo «Paese ospitante» (79%), Sostegno delle federazioni degli sport invernali verso il progetto (79%), Giochi sostenibili senza nuovi impianti sportivi (76%), Integrazione e spirito di comunità grazie ai Giochi invernali (72%), Rafforzamento del volontariato attraverso i Giochi olimpici (70%). L'argomento più diffuso a sfavore di una possibile candidatura è la sfiducia nei confronti del CIO, con il 71% delle persone intervistate che si dichiara «abbastanza» o «completamente» d'accordo con tale argomento. La popolazione appare divisa sulla questione della possibilità di Giochi invernali sostenibili anche nell'epoca del cambiamento climatico: il 49% afferma che sia impossibile. Il 46% ha l'opinione opposta.

I risultati dell'indagine indicano anche un sostanziale favore verso il sostegno finanziario di Giochi olimpici e paralimpici invernali. I Giochi paralimpici invernali dovrebbero essere finanziati dalla Confederazione e dai Cantoni. Una chiara maggioranza ritiene inoltre che i Giochi dovrebbero essere organizzati in modo decentralizzato e senza costruzione di nuovi impianti.



completamente d'accordo
 abbastanza d'accordo
 non so / nessuna risposta
 abbastanza in disaccordo
 completamente in disaccordo

Figura 10

Conclusioni

Tra la popolazione si riscontra un fondamentale interesse e consenso generale verso lo svolgimento di Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera. Si registra inoltre un ampio sostegno verso gli elementi centrali della concezione organizzativa. Il rafforzamento della coesione svizzera che i Giochi possono innescare è accolto molto positivamente. Il know-how, le infrastrutture, la Svizzera come Paese ospitante e la funzione di integrazione sono elementi che depongono a favore dell'organizzazione dell'evento. La reputazione del CIO, tuttavia, è valutata in modo critico.

Nella situazione attuale c'è una maggioranza a favore, ma si rileva anche che molte persone sono ancora incerte. Il sostegno dipende dall'effettiva modalità di organizzazione dell'evento. Dal sondaggio emerge comunque che la fiducia nelle federazioni degli sport invernali e in Swiss Olympic è grande. Se quindi i pilastri fondamentali, così come presentati nel progetto attuale, verranno rispettati, è probabile che il sostegno della popolazione svizzera rimanga ampio e maggioritario.

Sostegno della politica

Sistema politico della Svizzera

La Svizzera è uno Stato federale costituito da 26 Cantoni. Attraverso referendum e iniziative la popolazione ha, a tutti i livelli, un alto grado di partecipazione politica. La Svizzera si caratterizza per il suo sistema federale, la neutralità in politica estera, il consenso in politica interna e l'elevato grado di autonomia dei Cantoni e dei Comuni. Il governo è affidato al Consiglio Federale, un collegio di 7 membri. Ciascun membro del Consiglio federale è responsabile di un Dipartimento, e il Presidente federale viene eletto ogni anno dal Parlamento tra i membri del Consiglio federale.

Il Parlamento è costituito da due Camere: il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati. La Camera alta, ossia il Consiglio nazionale, rappresenta la popolazione dei Cantoni, mentre la Camera bassa, il Consiglio degli Stati, è costituita da due rappresentanti per ciascun Cantone o da un/una rappresentante per ciascun Semicantone. La Svizzera dispone di un sistema giudiziario indipendente, basato sul principio dello Stato di diritto.



Svizzera.

UN MECCANISMO EQUILIBRATO

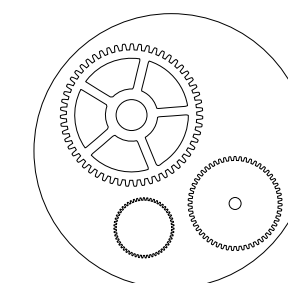
1+26+2000=1

Il potere è condiviso tra la Confederazione, i 26 Cantoni e circa 2000 Comuni.

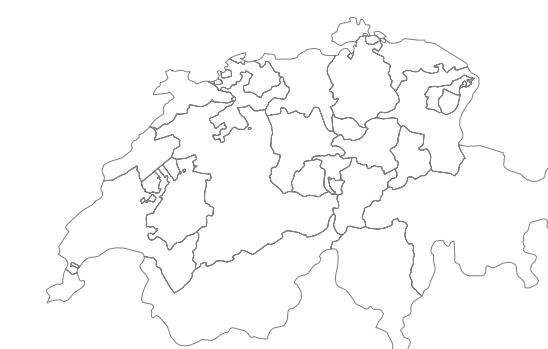
SUSSIDIARIETÀ

Cantoni e Comuni dispongono di ampi poteri e di un elevato grado di autonomia (p. es. su scuole, ospedali, tasse, polizia). La Confederazione si occupa solo dei compiti che Cantoni e i Comuni non possono svolgere da soli.

Per la Svizzera, con le sue quattro lingue nazionali e le sue marcate differenze geografiche, il federalismo è un presupposto importante per la coesistenza. È uno dei principi fondamentali fin dalla fondazione dello Stato federale nel 1848.



Ogni Cantone ha una propria costituzione, un proprio parlamento, un proprio governo e propri tribunali. Dei Comuni circa un quinto, soprattutto le città, ha un proprio parlamento.



© EDA, PRS 2021 / ch.ch

Figura 11

Sostegno politico al progetto Switzerland 203x

Per quanto riguarda il sostegno politico, il progetto Switzerland 203x si caratterizza per i seguenti elementi generali:

- L'organizzazione dei Giochi olimpici dovrebbe essere finanziata in gran parte dal settore privato e garantita da una riserva vincolata (v. capitolo Finanziamento). Il settore pubblico dovrebbe essere responsabile di garantire la sicurezza e partecipare finanziariamente ai progetti di legacy.
- I costi dei Giochi paralimpici dovrebbero essere finanziati dalla Confederazione, dai Cantoni (con i fondi delle lotterie cantonali) e da privati (contributo del CIO, sponsorizzazioni, vendita biglietti).
- Il progetto dovrebbe basarsi sulle infrastrutture già esistenti. Eventuali adeguamenti possono avvenire nello spirito di un utilizzo a lungo termine e quindi in parte finanziati in quanto legacy, se possibile con fondi della Concezione degli impianti sportivi di importanza nazionale (CISIN) del governo federale.

- Il settore pubblico, d'altro canto, dovrebbe partecipare ai progetti di legacy che esulano dal budget relativo all'organizzazione. In questo modo, per l'area della legacy si garantisce che vengano sostenuti progetti che generano benefici a lungo termine per la società. Il settore pubblico continua a garantire la sicurezza al di fuori delle zone olimpiche (sedi delle competizioni). Questi contributi sono considerati al di fuori del bilancio organizzativo. All'interno delle sedi delle competizioni la sicurezza è assicurata da organizzazioni di vigilanza private e rientra nel budget organizzativo. In questo caso vengono seguiti i regolamenti consueti previsti per i grandi eventi.

Comuni

Tutti i Comuni delle sedi di competizione attualmente previste hanno confermato per iscritto il loro grande interesse allo svolgimento delle competizioni in questione. Per questo prevedono un sostegno equivalente a quello per i Campionati mondiali/europei e vogliono collaborare con i Cantoni per garantire la sicurezza pubblica nell'ambito delle leggi esistenti.

Cantoni

Tutti i Cantoni delle sedi di competizione attualmente previste hanno confermato nelle loro lettere un grande interesse verso lo svolgimento delle competizioni nei loro Cantoni. Il sostegno previsto è equivalente a quello per i Campionati mondiali/europei.

I Cantoni potrebbero partecipare finanziariamente ai Giochi paralimpici attraverso la Fondazione per la promozione dello sport in Svizzera, che riceve dalla Conferenza dei direttori cantonali dei giochi in denaro (CDGD) i profitti netti delle lotterie per la promozione dello sport nazionale. Una richiesta in tal senso è stata presentata da Swiss Olympic alla CDGD il 20 settembre 2023.

Nella riunione del 14 settembre 2023, il Consiglio direttivo della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CDDGP ha preso atto del progetto per i Giochi olimpici e paralimpici invernali 203x in Svizzera e ne ha confermato la fattibilità dal punto di vista della sicurezza pubblica. In caso di conferma del proseguimento del progetto, i Cantoni sosterranno i lavori nell'ambito del «targeted dialogue» che verrà condotto con il CIO.

Alla seduta della Conferenza dei Governi cantonali (CdG del 22 settembre 2023), i consiglieri cantonali presenti sono stati informati dettagliatamente dai membri del Comitato direttivo Sergei Aschwanden (Comitato esecutivo Swiss Olympic) e Urs Lehmann (Presidente Swiss-Ski) sull'idea di Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera.

Confederazione

La consigliera federale Viola Amherd, capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), informata tempestivamente sui piani per un possibile progetto di Giochi olimpici e paralimpici invernali in Svizzera, sostiene i chiarimenti in corso e l'elaborazione del presente studio di fattibilità.¹³

Con un mandato corrispondente, l'Ufficio federale dello sport UFSPO, rappresentato dal suo direttore Matthias Remund, ha partecipato alle riunioni del Comitato direttivo dei Giochi olimpici e paralimpici invernali 203x in qualità di invitato permanente senza diritto di voto.

Dai chiarimenti nell'ambito dello studio di fattibilità risulta che per l'organizzazione dei Giochi paralimpici la Confederazione dovrebbe ricevere 50 milioni di franchi

¹³ <https://bit.ly/3LNmwdn>

oltre a contributi aggiuntivi per i grandi eventi sportivi internazionali previsti (sostegno ai grandi eventi sportivi internazionali negli anni 2025–2029¹⁴).

Si intende richiedere l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio per supportare i Cantoni nelle misure di sicurezza e la partecipazione della Confederazione al finanziamento delle misure di sicurezza. (cfr. misure di sicurezza per il WEF 2022–24¹⁵).

Per il Comitato direttivo è comunque chiaro che il supporto a eventi civili con risorse dell'esercito (prestazioni OAAM¹⁶) per i Giochi olimpici e paralimpici non dovrà in alcun modo ridurre il sostegno logistico dell'esercito per altri eventi in programma per lo stesso anno.

Discussioni con gruppi d'interesse politici

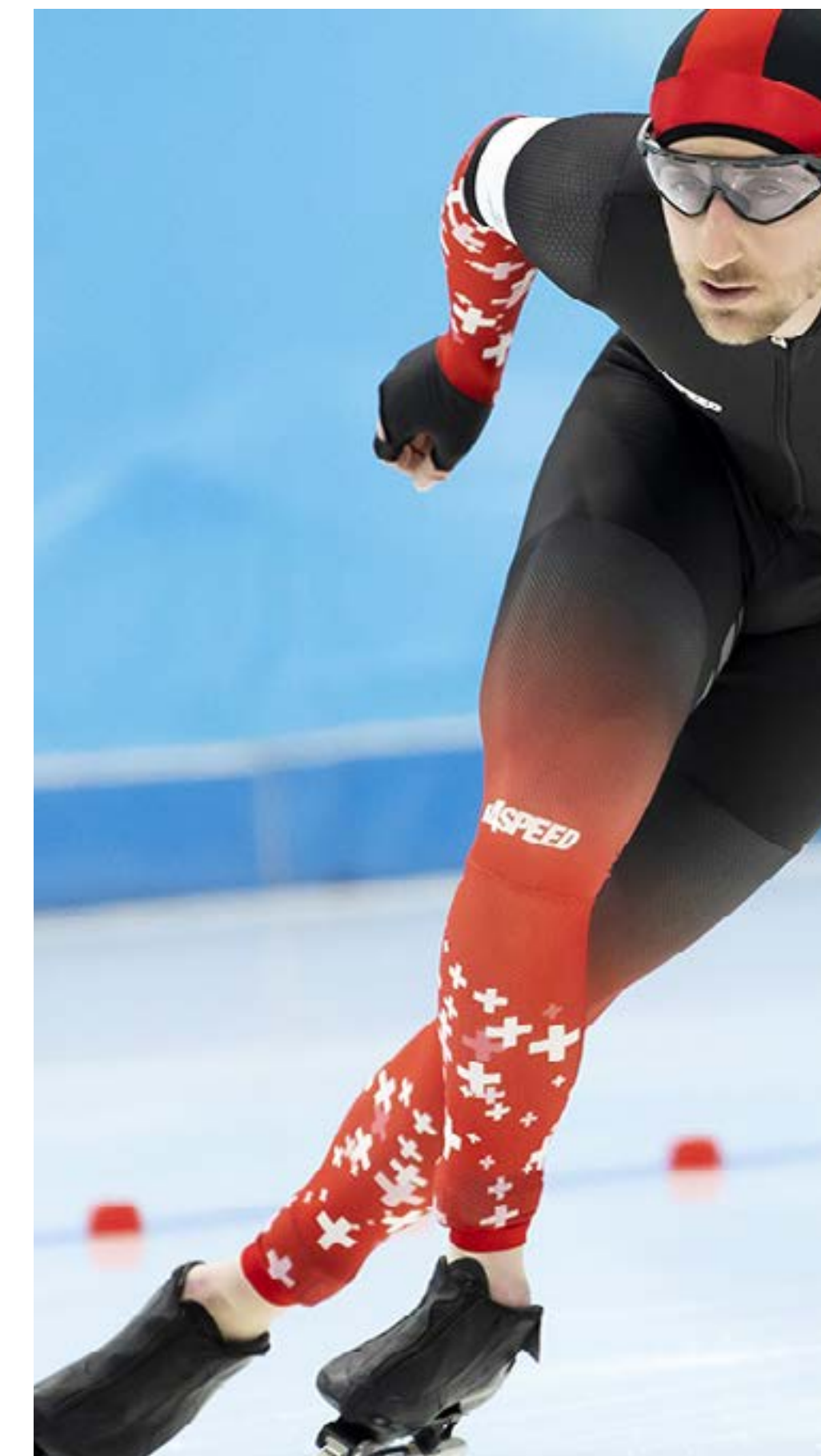
Per fornire informazioni e ottenere una prima reazione sono stati tenuti colloqui informali con numerosi membri del Parlamento nazionale, tutti opinion leader nei rispettivi partiti. Da questi colloqui è emerso un quadro di ampio sostegno tra i membri dei partiti borghesi e di centro. Il piano gode di un sostegno ampio, seppure critico, anche tra i partiti della sinistra. I membri di tutti

i partiti governativi si sono espressi a favore del progetto. Dal punto di vista della maggioranza dei membri del Parlamento, i punti cardine dell'attuale concetto, ossia «decentralizzazione» e «sostenibilità», sono condizioni inconfutabili. Si ritiene che il progetto abbia grandi opportunità di inaugurare una nuova era per i Giochi olimpici e paralimpici come anche per la Svizzera.

Oltre che con opinion leader parlamentari, sono stati condotti colloqui con rappresentanti di organizzazioni non governative. Il feedback sul concetto e in generale sull'idea di Giochi olimpici e paralimpici in Svizzera sotto nuovi presupposti è stato in generale del tutto positivo, anche se in parte critico ma comunque costruttivo.

Per quanto riguarda le organizzazioni non governative, si rileva che vi sono posizioni critiche che andranno accolte in modo costruttivo attraverso una qualche forma di coinvolgimento. Naturalmente vi sono anche gruppi che si posizionano fundamentalmente contro l'idea di Giochi olimpici e paralimpici per svariati motivi. Anche in questo caso vale il principio di coinvolgere il più possibile gli ambienti critici, o almeno di informarli in modo trasparente e prendere sul serio le loro preoccupazioni.

L'approccio basato su un «Host Country» e l'utilizzo delle infrastrutture sportive già esistenti hanno avuto la maggiore risonanza positiva tra gli stakeholder consultati. Hanno suscitato interesse anche le modifiche apportate alla procedura di assegnazione del CIO, così come i finanziamenti previsti in gran parte dal settore privato. Anche gli interlocutori politici individuano le maggiori sfide nella credibilità del CIO, nell'attuazione del piano di finanziamento e nella fattibilità del nuovo concetto olimpico in generale. Il denominatore comune dei colloqui è che i nuovi requisiti del CIO per le candidature nonché una maggiore flessibilità in termini di sedi e le garanzie di deficit collochino la Svizzera in una posizione preferibile, e che a queste condizioni sarebbe un'opportunità per la Svizzera, ma anche per l'idea olimpica in generale, tenere qui una delle edizioni dei Giochi dei prossimi anni '30.



14 Messaggio FF 2023 1: <https://bit.ly/3SgGyAW> | Decreto federale FF 2023 1604: <https://bit.ly/49kPwmE>

15 Messaggio FF 2021 435: <https://bit.ly/3SmQ712> | Decreto federale sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio FF 2021 2396: <https://bit.ly/45UuSXC>
Decreto federale sulla partecipazione della Confederazione al finanziamento FF 2021 2395: <https://bit.ly/3FDRSzu>

16 <https://bit.ly/3SjWxht>

Legal

Lo Studio legale Kellerhals Carrard (Kellerhals Carrard Lausanne/Sion SA) è stato incaricato di prestare consulenza legale e assistenza nel corso dello studio di fattibilità per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 203x in Svizzera. Nel suo memorandum, lo Studio legale Kellerhals Carrard ha precisato che il rischio in ottica legale, sia per l'adempimento delle garanzie richieste, sia in relazione a potenziali referendum, non mette in pericolo un proseguimento del progetto. La forma giuridica di un'associazione è stata proposta per il comitato organizzatore in quanto entità giuridica principale chiamata ad occuparsi dell'intero progetto in tutte le sue fasi.

I servizi di Kellerhals/Carrard includono sia l'analisi dei rischi e delle opportunità che proposte concrete vertenti sui tre settori seguenti:

- Esame e proposte concrete in relazione alle garanzie richieste dal CIO, con un esame specifico delle possibilità concrete per l'adempimento dei requisiti connessi alla garanzia finanziaria G 4.1.
- Struttura organizzativa (governance) del progetto da predisporre per le varie fasi, ivi incluse quelle inerenti il dialogo con il CIO, la candidatura e l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici 203x in Svizzera.
- Analisi del rischio concernente le eventualità di referendum popolare a livello federale e cantonale contro un progetto di Giochi Olimpici e Paralimpici 203x in Svizzera.



Garanzie richieste

Le garanzie richieste dal CIO sono definite in svariati documenti, in particolare in quello denominato «Contractual framework for the hosting Olympic and Paralympic games 2030». Il CIO desidera così disporre di garanzie formali, che possono essere fornite sia dal Comitato Organizzatore che da corporazioni di diritto pubblico ed enti statali del Paese ospitante e da eventuali organizzazioni private, per assicurare il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali antecedentemente all'assegnazione dei Giochi.

Queste garanzie dovrebbero essere discusse e finalizzate nella fase del «targeted dialogue» (dialogo mirato). In considerazione di un'eventuale assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2030 in occasione dei Giochi Estivi di Parigi 2024, ciò significherebbe che tali garanzie dovrebbero essere discusse, elaborate e presentate al più tardi tra dicembre 2023 e aprile 2024, al termine della fase del «targeted dialogue».

La copertura dei settori oggetto di garanzia non può essere assicurata unicamente dal Comitato Organizzatore, ma richiede un'ampia collaborazione e un coordinamento da tutti i garanti pubblici e privati potenzialmente interessati. Nel caso del progetto svizzero, così come concepito e tale da includere più località ospitanti, i potenziali garanti sono la Confederazione, i Cantoni e i Comuni nonché i privati interessati (in particolare gli operatori delle località ospitanti, gli alberghi, ecc.). La peculiarità del dossier svizzero comporterà quindi un elevato dispendio per il coordinamento, per la discussione, per l'attuazione e per la raccolta delle garanzie. In particolare, il coordinamento a livello federale potrebbe aver luogo con l'istituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale, mentre il coordinamento a livello comunale e cantonale dovrebbe essere garantito dal comitato di candidatura per mezzo di gruppi di lavoro (cfr. Governance).

Particolare attenzione è stata riservata alla Garanzia G 4.1, che si configura quale garanzia per lo svolgimento dei Giochi (firmata dai rappresentanti del Comitato organizzatore e dalle autorità pubbliche) e quale garanzia per l'adempimento degli impegni finanziari. La

garanzia relativa agli obblighi finanziari sarebbe soddisfatta dall'esistenza di una riserva bloccata di 200 milioni di franchi svizzeri inclusi in un budget certificato da una delle quattro principali società fiduciarie. Il ruolo principale di questa riserva è di coprire eventuali minori entrate da sponsorizzazioni o altri eventi imprevisi.

Occorre sottolineare che riguardo alla garanzia G 4.2, che prevede una garanzia per il rimborso dei diritti dei media da parte del Comitato Organizzatore nell'eventualità di un annullamento dei Giochi, è richiesta particolare attenzione. Questa garanzia ha suscitato molte discussioni nel quadro dei Giochi di Parigi e Milano e, secondo le nostre informazioni, non è stata data a priori dagli organizzatori.

Tutte le garanzie sono state oggetto dei colloqui iniziali con il CIO. In considerazione del sistema amministrativo e giuridico della Svizzera, i colloqui avuti con il CIO indicano che la maggior parte delle garanzie richieste dal CIO non dovrebbe presentare ostacoli fondamentali, a condizione di discutere in dettaglio durante la fase del «targeted dialogue».

Il CIO richiede altresì un'«assicurazione contro le catastrofi» che copra il rischio di annullamento dei Giochi Olimpici, ad esempio a seguito di una pandemia, di un catastrofe naturale o di una guerra. La stipulazione di un'assicurazione di questo genere è possibile. Tuttavia, comporta costi considerevoli che possono attestarsi fino al 5% dell'importo totale. Complessivamente, in considerazione della struttura del progetto dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2023x in Svizzera, Kellerhals Carrard è dell'avviso che le garanzie richieste dal CIO nel quadro del «targeted dialogue» possano essere ottenute.

Governance

Le persone giuridiche responsabili della preparazione e, se del caso, dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici devono essere istituite in modo tale da essere all'altezza delle peculiarità del progetto nelle sue diverse fasi («continuous dialogue», «targeted dialogue» e organizzazione vera e propria). Da un lato, queste peculiarità sono correlate agli stakeholder coinvolti e, dall'altro, alla natura del progetto, in particolare alle particolarità delle condizioni di finanziamento.

La governance dell'UEFA EURO 08 può essere considerata una best practice in termini di lascito generato dall'evento (vedi riquadro). Fondamentale per il lascito sembra essere l'Organizzazione di progetto, consultabile nel Resoconto finale¹⁸. La governance sovraordinata per il progetto Switzerland 203x si ispira in larga misura all'Organizzazione di progetto UEFA EURO 08.

UEFA EURO 08

L'UEFA EURO 2008 ha fatto sì che da allora anche i bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni possano beneficiare di una promozione sportiva adeguata alle loro esigenze, diversificata e completa nell'ambito di Gioventù + Sport. Il Progetto G+S Kids è stato lanciato in vista dell'EURO 08 e successivamente ampliato nel programma di promozione G+S sport per i bambini. Dal 2012, G+S sport per i bambini è inserito nella Legge sulla promozione dello sport.

L'organizzazione dell'UEFA EURO 08 è stata assicurata da EURO 2008 SA in qualità di assuntrice dei compiti operativi, dall'Associazione Svizzera di Football ASF e dalla Federazione calcistica dell'Austria ÖSB in qualità di promotori, e dall'UEFA in veste di organizzatore. A titolo complementare, l'Organizzazione di progetto per i poteri pubblici UEFA EURO 2008 (OPPP) si è inoltre occupata di tutte le questioni riguardanti la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. L'OPPP aveva il seguente mandato: coordinare tra loro le attività di tutte i servizi dei poteri pubblici coinvolti; coordinare le attività dei poteri pubblici con altri partner nazionali ed esteri nell'ambito di EURO 2008; utilizzare EURO 2008 come opportunità per sancire i nostri valori all'interno del Paese e per promuovere la coesione in Svizzera; utilizzare EURO 2008 come piattaforma per promuovere la località e il Paese; aprire in Svizzera nuove opportunità per la promozione del movimento e dello sport attraverso EURO 2008.

¹⁸ UFSPÖ. (2008). Resoconto finale – Organizzazione di progetto per i poteri pubblici UEFA EURO 2008. Macolin: Ufficio federale dello Sport UFSPÖ.

A pagina 14 del resoconto è descritta schematicamente la governance sovraordinata per il progetto Svizzera 2030x. Il Comitato Organizzatore (OCOG) assicura il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. Secondo la visione di Switzerland 203x, la legacy consiste nel «Why?». Al fine di garantire il perdurare del lascito al di là dell'evento, viene proposto l'insediamento di una/un delegata/o dei poteri pubblici.

Per l'OCOG si propone di costituire, quale soggetto giuridico centrale, un'associazione ai sensi degli art. 60 e seg. del Codice civile svizzero. L'associazione dovrà dirigere l'intero processo, dal «targeted dialogue» all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi Olimpici. Essa sarà altresì responsabile dell'organizzazione dei Giochi Paralimpici.

Motivi per la scelta di un'associazione quale persona giuridica centrale:

- Flessibilità nell'organizzazione: consente l'integrazione di tutte le figure coinvolte in posizioni e ruoli appropriati ai diversi livelli
- Struttura finanziaria e di responsabilità appropriata: in particolare, senza scopo di lucro, nessun obbligo di capitale iniziale, esclusione della responsabilità dei membri
- Meccanismi di controllo appropriati
- Possibilità di beneficiare di un trattamento fiscale privilegiato: l'esenzione fiscale dell'OCOG costituisce una delle garanzie richieste dal CIO

Oltre a ciò, quale struttura integrativa, è contemplata una fondazione ai sensi degli art. 80 e seg. del Codice civile svizzero (la «Fondazione»), dedicata al sostegno finanziario dei Giochi Paralimpici e dei progetti di legacy a favore degli sport per disabili. Questa soluzione consentirà di accedere ai mezzi finanziari che non sono disponibili per il progetto olimpico nel suo complesso. L'organizzazione delle Paralimpiadi sarebbe poi a cura dell'associazione.

Inoltre, al di fuori dell'associazione, è proposta la costituzione di due gruppi di lavoro:

- Un gruppo interdipartimentale della Confederazione per il coordinamento del lavoro a livello di autorità federali
- Un gruppo di lavoro dei Cantoni ospitanti e dei Comuni di ubicazione

Analisi dei diritti di referendum a livello federale e cantonale

La Svizzera, in quanto Stato federale dotato di numerosi strumenti democratici, consente alla popolazione di votare su questioni politiche. Questo aspetto è apprezzabile anche nel contesto dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Nel particolare contesto dell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici e tenendo in considerazione il concetto previsto in questa sede, le misure attese dalle autorità statali saranno formalizzate in decisioni amministrative o decreti federali piuttosto che in atti legislativi, cosicché le vie per un referendum nazionale non dovrebbero essere praticabili.

A livello federale, il rischio di un referendum è molto basso, anche se non completamente escluso.

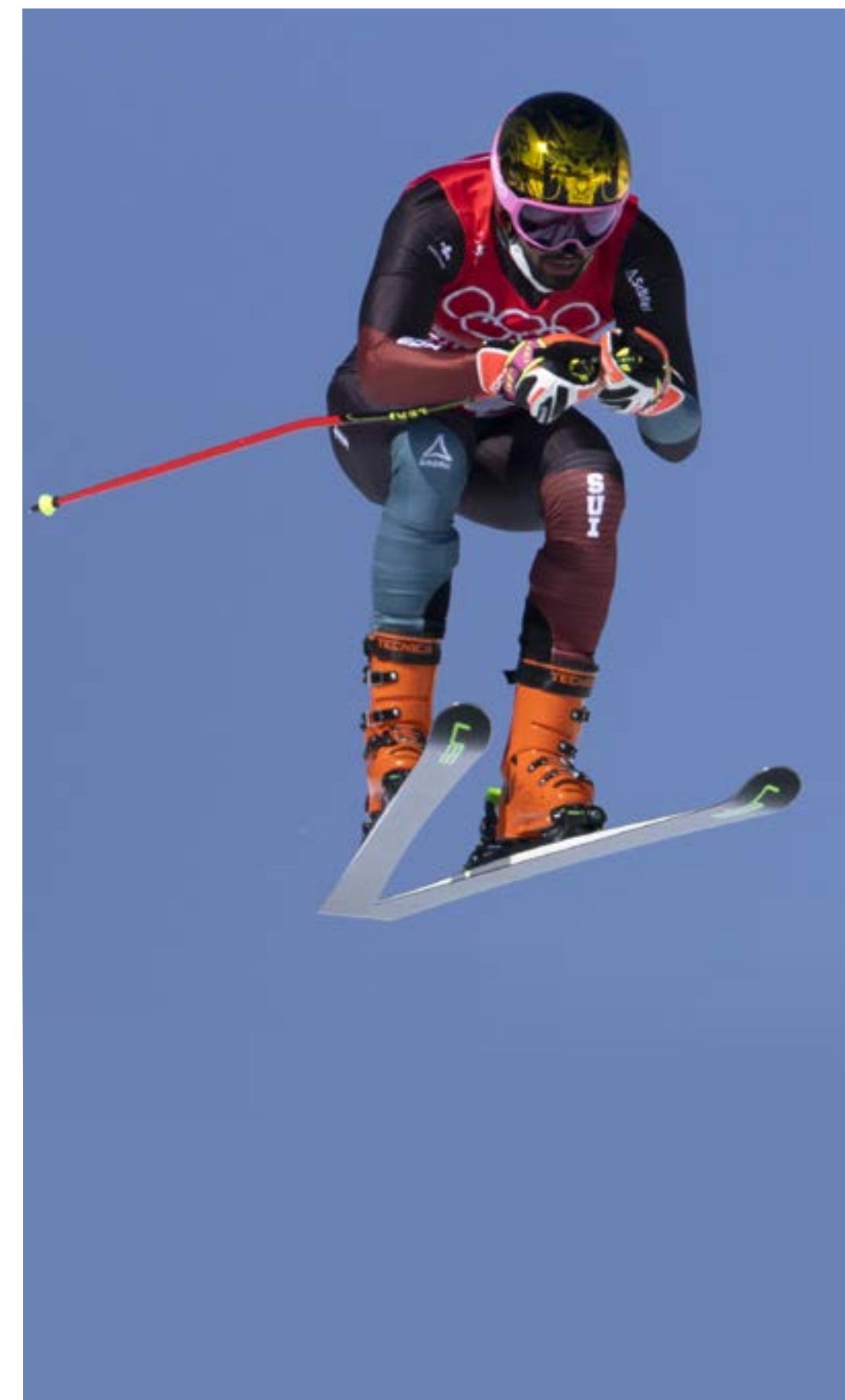
A livello cantonale, tutti i Cantoni conoscono lo strumento del referendum finanziario. Questo può portare a un referendum qualora una determinata quota della popolazione si mobiliti entro un determinato periodo.

Il referendum finanziario è di norma utilizzato quando il Parlamento cantonale è chiamato a deliberare su atti giuridici che comportano uscite superiori a un determinato valore soglia stabilito dalla legge.

Il progetto per i Giochi Olimpici e Paralimpici in Svizzera nel 203x, così come attualmente concepito e presentato, comporta solo contributi limitati da parte degli enti pubblici (a livello federale e cantonale) ed inoltre tali contributi sono principalmente legati ai progetti di legacy e, in particolare, a un eventuale sostegno per i Giochi Paralimpici. In considerazione di queste circostanze, le/gli esperte/i di Kellerhals Carrard ritengono che i rischi correlati a eventuali referendum, sia a livello federale che nei vari Cantoni interessati, siano attualmente limitati. Ciò tuttavia solo finché non si chiede ai Cantoni di partecipare in modo significativo al finanziamento dei Giochi. Sulla base del finanziamento prospettato, questo non è comunque previsto.

Nell'eventualità in cui in un Cantone vada a buon fine un referendum finanziario, si possono cercare altre soluzioni senza che ciò metta fundamentalmente in discussione lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici 203x in Svizzera. Le possibili soluzioni

dipendono in prevalenza dalle circostanze del rispettivo referendum. Ad esempio, se il referendum verte sul finanziamento cantonale, una possibile soluzione consiste nel mantenere le località ospitanti del Cantone interessato, ma escludendo qualsiasi forma di contributo pubblico. In caso di accettazione del referendum, sarebbe anche possibile ripiegare su località ospitanti in altri Cantoni, ciò che sarebbe fattibile per la maggior parte degli sport.



Esame del finanziamento

L'analisi finanziaria di Altman Solon evidenzia che il budget dell'OCOG per i Giochi Olimpici, pari a circa CHF 1.5 mrd., ad eccezione di un contributo per i Giochi Paralimpici, è possibile senza il sostegno finanziario da parte del settore pubblico. Il sostegno pubblico è per contro necessario nei settori della sicurezza, della legacy e di eventuali ottimizzazioni o innovazioni delle infrastrutture esistenti.

Per la valutazione del budget organizzativo, che include esclusivamente lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici, è stato conferito un mandato alla società Altman Solon. Il rapporto sul finanziamento è stato redatto con l'obiettivo di elaborare una prima valutazione della fattibilità finanziaria dell'assegnazione dei Giochi. Esso costituisce una base per discussioni e analisi più approfondite in riferimento a una candidatura e ai requisiti finanziari per lo svolgimento dei Giochi. Il rapporto è assoggettato alle ipotesi e limitazioni seguenti:

- La portata è stata limitata al budget dell'OCOG. Vi sono escluse le ipotesi concernenti le uscite operative e in capitale che non sono di pertinenza dell'OCOG, come ad esempio i progetti legacy, le reti di trasporto (strade / trasporti pubblici), gli impianti tecnici, la sicurezza pubblica, l'assistenza medica di base, le dogane, ecc.
- Le fonti esterne (dati del CIO, benchmark o budget delle federazioni rilevanti) sono state adeguate in considerazione di due fattori: (i) l'inflazione, dalla relativa data di messa a disposizione della cifra alla data dei Giochi (nel prosieguo denominati valori 2030) e (ii) i tassi di cambio, sulla base del livello medio annuo del tasso di cambio tra il 2018 e il 2022.
- Tutti i valori numerici presentati in questo rapporto (stime della cifra d'affari / dei costi, benchmark e cifre condivise da associazioni ed esperti) sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto.
- Le ipotesi sono state adeguate alle ultime informazioni disponibili e ai dati comunicati dal CIO. Informazioni e dati potrebbero variare nel corso del «targeted dialogue», in particolare a causa degli esiti delle trattative in corso con i partner TV e TOP.
- Il rapporto poggia sull'ipotesi che la disciplina del pattinaggio di velocità su ghiaccio si svolga in un Paese terzo senza avere alcuna incidenza sui costi (ossia che le entrate incrementalmente derivanti dalla vendita dei biglietti coprano i costi supplementari scaturenti anti dall'event delivery). Di conseguenza, il pattinaggio di velocità su ghiaccio non si riflette nei budget della cifra d'affari e dei costi.

Altman Solon ha adottato un nuovo approccio per il calcolo del budget dell'OCOG. Sulla base dei budget effettivi dei Campionati Mondiali ed Europei che si terranno in Svizzera nei prossimi anni, il budget dell'OCOG è stato estrapolato con i costi generali generati dalle Olimpiadi e dalle Paralimpiadi.

Sintesi delle finanze

Le riforme del CIO («the new norm») consentono un concetto di attuazione armonizzato alle condizioni quadro di un Paese. Il concetto di attuazione può conseguentemente essere basato sul budget («built-to-budget»).

- Le più recenti riforme del CIO offrono ai potenziali Paesi ospitanti una maggiore flessibilità nella strutturazione dei Giochi, così da consentirne il loro adeguamento alle condizioni specifiche del Paese ospitante e il perseguimento di obiettivi di sviluppo a lungo termine.
- In questo contesto, Swiss Olympic ha quindi deciso di esaminare la fattibilità finanziaria nel quadro di una strategia «built-to-budget». Dapprima è stato calcolato il potenziale fatturato finanziario dei Giochi e, in una seconda fase, è stata valutata la sufficienza della copertura delle uscite. Al centro di queste riflessioni ci sono le infrastrutture e le esperienze correlate ai prossimi Campionati Mondiali/Europei e agli eventi della Coppa del Mondo.

Si ipotizza che le entrate siano pari a circa CHF 1.5 mrd. (ai valori del 2030) e saranno garantite principalmente dai contributi del CIO.

- Le entrate totali attese dell'OCOG dovrebbero essere pari a circa CHF 1.5 mrd. (ai valori del 2030). Queste sono composte da: Contributi del CIO (CHF 710 mio.), Sponsorizzazione nazionale (CHF 250 mio.), Ticketing & hospitality (CHF 319 mio.), Altre fonti di entrate (CHF 202 mio., di cui CHF 100 mio. di contributi statali e lotterie)
- Il finanziamento pubblico del budget dell'OCOG è limitato ai contributi per i costi dei Giochi Paralimpici ed è paragonabili, per portata, alla promozione dei Campionati Mondiali/Europei e degli eventi della Coppa del Mondo.

Altman Solon ritiene che le entrate calcolate siano sufficienti per il finanziamento delle uscite operative dei Giochi.

- Nei prossimi cinque anni, la Svizzera ospiterà i Campionati Mondiali ed Europei in nove-dieci delle 14 discipline olimpiche degli sport invernali (la candidatura per lo sci alpinismo è ancora aperta); adattato alla portata dei Giochi (per quanto riguarda tutte le discipline, il numero di atlete/i nonché i giorni di svolgimento operativo dei Giochi olimpici), il suo budget cumulato si attesta a CHF 233 mio. (ai valori del 2030).

- Anche tenendo conto degli aspetti unici correlati alla portata dei Giochi, un budget di circa CHF 1.5 mrd. (ai valori del 2030) è ritenuto sufficiente per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici. Questo calcolo si basa sulla capacità della Svizzera di utilizzare le località ospitanti esistenti, di attivare nella maggior parte delle discipline l'accesso alle conoscenze specialistiche risultanti dallo svolgimento di grandi eventi (CM/CE/eventi della Coppa del Mondo), di allestire lo svolgimento i Giochi sulla base di un modello decentrato, di utilizzare l'accesso all'infrastruttura di rete esistente nonché sulla recente flessibilità del CIO riguardo all'adattamento del service level dei Giochi alle condizioni specifiche dei Paesi ospitanti.

L'attribuzione dei costi è stata effettuata in base all'importanza di ciascuna categoria di costo: le categorie fisse e ad alta priorità sono state attribuite per prime, mentre le altre sono state ripartite pro-rata (base: benchmark dei Giochi). Il livello dei costi è stato ritenuto sufficiente in tutte le categorie.

- Nel quadro dell'approccio «built-to-budget», le risorse disponibili provenienti dalle entrate dell'OCOG sono state attribuite alle voci di spesa dell'OCOG. In una prima fase, i mezzi sono stati attribuiti alle categorie considerate critiche per lo svolgimento dei Giochi (budget championship, tecnologia, sicurezza e trasporti, tasse CIO, riserve bloccate). In una seconda fase, i mezzi rimanenti sono stati assegnati sulla

base di un'allocazione proporzionale (pro-rata): (1) Infrastruttura della sede dell'evento CHF 163 mio., (2) Spese operative per sport/giochi CHF 347 mio., (3) Tecnologia CHF 329 mio., (4) Gestione del personale CHF 161 mio., (5) Cerimonie & cultura CHF 61 mio., (6) Comunicazione CHF 47 mio., (7) Amministrazione CHF 82 mio., (8) Altre uscite CHF 91 mio., (9) Riserve CHF 200 mio.

- Le uscite dell'OCOG che ne conseguono sono state verificate per garantire che il budget sia sufficiente per organizzare competizioni a livello di campionati mondiali, per mettere a disposizione l'infrastruttura tecnologica necessaria, per adempiere a tutti gli impegni TOP e alle quote di entrate del CIO nonché per coprire le riserve bloccate.

Sintesi dei risultati

I. Approccio «built-to-budget»

Le più recenti riforme del CIO offrono ai potenziali Paesi ospitanti una maggiore flessibilità nella strutturazione dei Giochi e consentono a Swiss Olympic di perseguire una strategia «built-to-budget». Il nuovo approccio si differenzia così, in particolare, per la focalizzazione sui mezzi finanziari disponibili, che dovrebbero fondamentalmente evitare un deficit.

«Built-to-requirement»

- Il budget è orientato ai costi necessari per proporre i Giochi nel rispetto dei service level predefiniti e dei requisiti tecnici che ne conseguono (a prescindere dal volume delle entrate).
- Ogni eventuale deficit che ne deriva è coperto da garanzie (statali).

«Built-to-budget»

- I service level e i requisiti tecnici che ne conseguono saranno stabiliti sulla base delle risorse disponibili e costantemente ritoccati sulla base di un rigoroso controllo finanziario.
- Il Paese ospitante fornisce una garanzia di prestazione nel quadro dei costi preventivati.

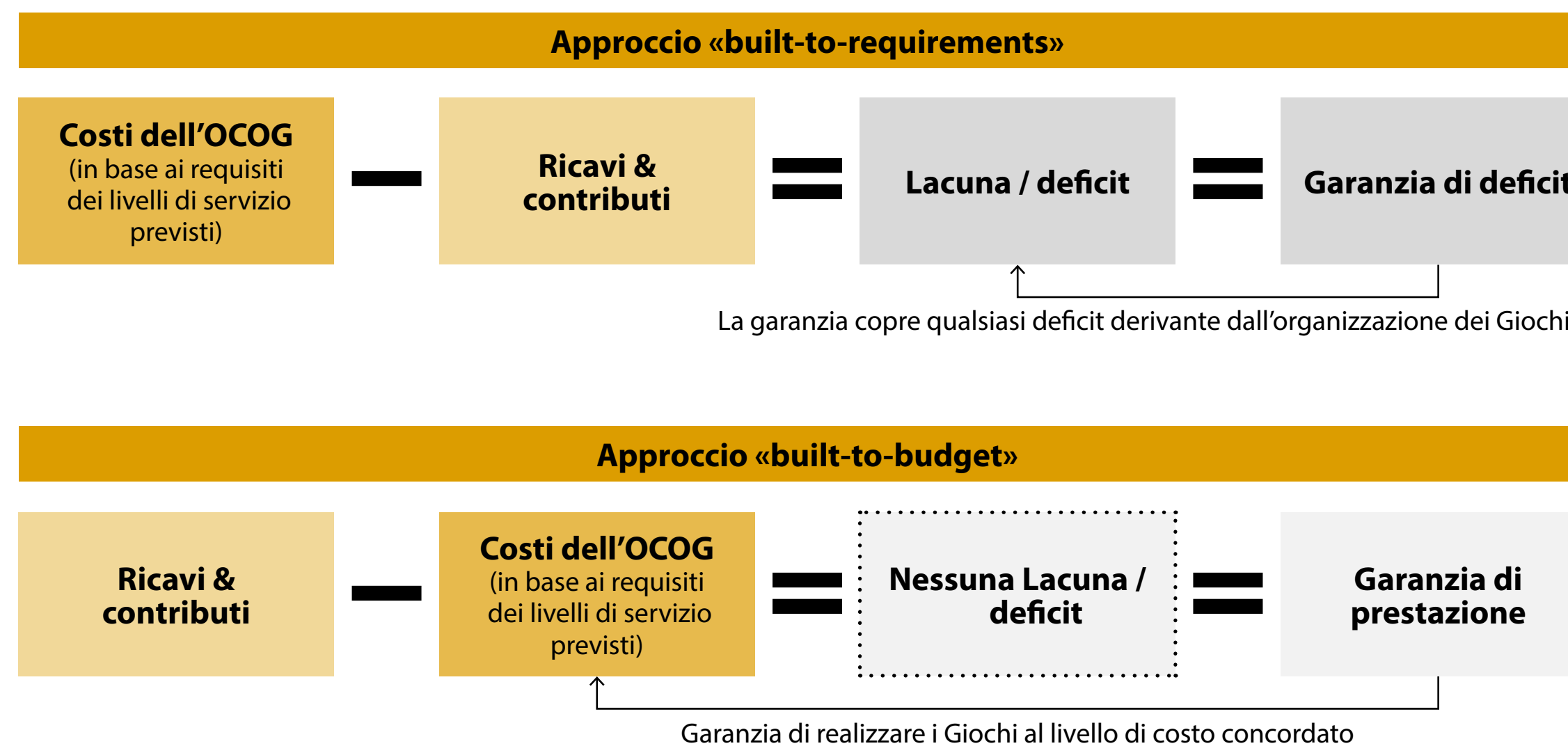


Figura 12 «Built-to-requirement» (vecchio approccio) vs. «built-to-budget» (nuovo approccio Swiss-Olympic)

II. Calcolo delle entrate

Le entrate totali sono calcolati in circa CHF 1.5 mrd. e si suddividono come segue:

- **Contributi del CIO**
Informazioni attuali messe a disposizione dal CIO (con riserva di estensioni dei contratti TOP).
- **Sponsorizzazione nazionale**
Basata su un workshop con un gruppo di esperti (tra cui le maggiori agenzie di marketing sportivo, le federazioni degli sport invernali, gli esperti di mercato, Swiss Olympic), rappresenta un livello minimo e agevole da raggiungere (limitato ai partner nazionali).
- **Ticketing & hospitality**
Sulla base di un calcolo dettagliato bottom-up per singolo evento (tenendo in considerazione il Venue working plan¹⁹ e i prezzi benchmark); è stato ipotizzato che i diritti di hospitality vengano venduti a una parte terza.

- **Licenze e merchandising**
Benchmark
 - **Contributi pubblici**
Si stima che il settore pubblico parteciperà ai costi dei Giochi Paralimpici con circa CHF 100 mio.
 - **Altre entrate** (incluse le donazioni)
Benchmark
- Nel quadro dell'approccio «built-to-budget», le entrate totali coincidono contestualmente con la base massima dei costi - il livello dei costi (con le linee guida per il service level) è quindi adeguato all'effettivo potenziale di entrate della Svizzera.

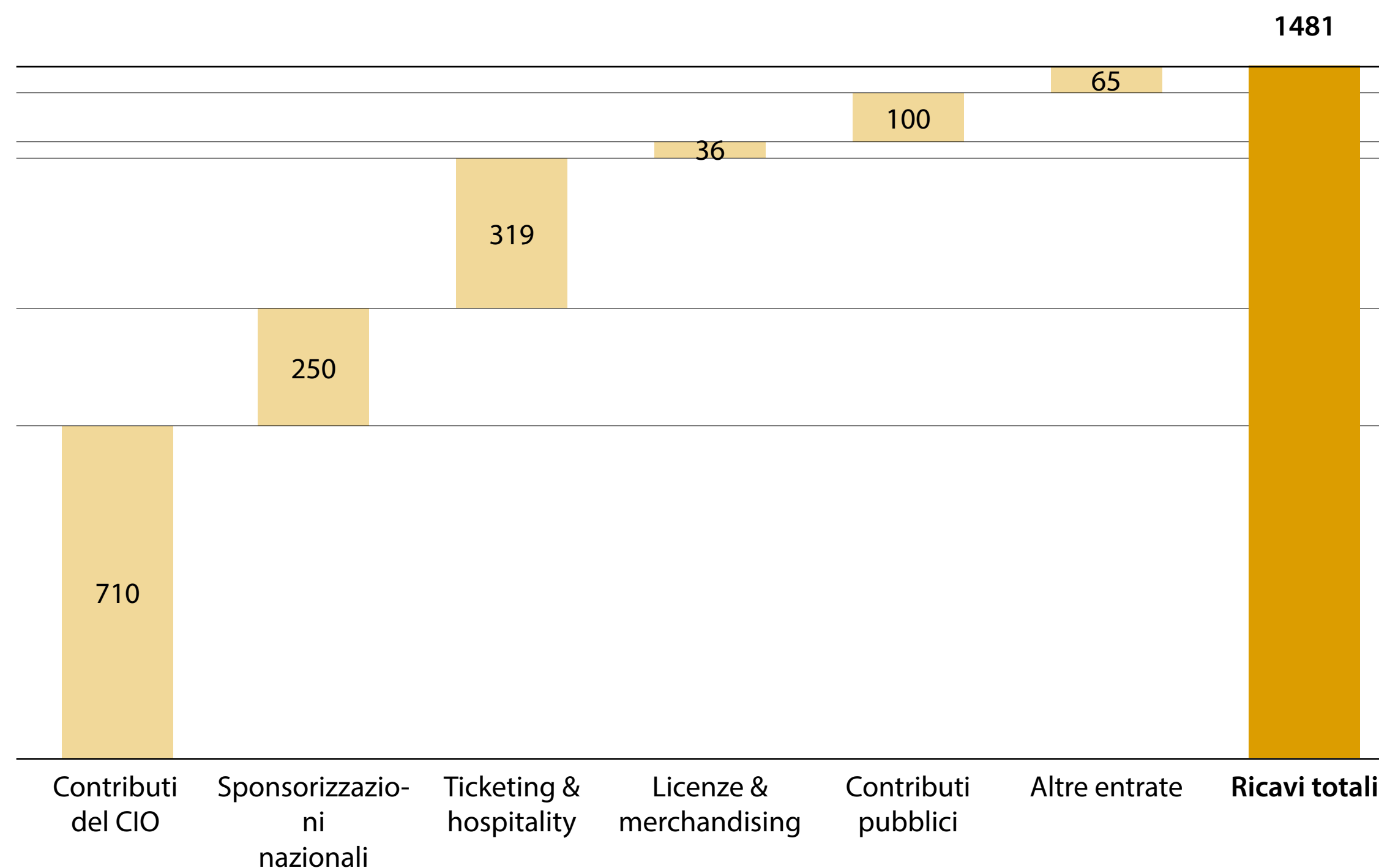


Figura 13 Entrate totali secondo le voci di budget dell'OCOG (tutte le cifre sono espresse in milioni di franchi svizzeri CHF e valori del 2030)

III. Volume delle uscite e leva di riduzione dei costi

Siamo fermamente convinti che vi sia un significativo potenziale di risparmio sui costi rispetto alle precedenti edizioni dei Giochi (così come rispetto alle fallite candidature di St. Moritz/Davos 2022 e Sion 2026). Concretamente, la Svizzera beneficia di quattro leve di riduzione dei costi mediante le quali è possibile conseguire un potenziale di risparmio significativo, pari a circa il 30%:

• Riutilizzo degli impianti sportivi

- Le infrastrutture nel loro complesso sono in condizioni sufficientemente buone in ragione dello svolgimento dei Campionati Mondiali/Europei.
- La possibilità di trasferire nei Paesi limitrofi le discipline per le quali non vi sono infrastrutture locali esclude la costruzione di impianti temporanei (ad esempio, il pattinaggio di velocità su ghiaccio).

• Modello operativo decentrato

- I Comitati Organizzatori locali (COL) autorizzati, decentralizzati, dotati di personale esperto e radicati nelle rispettive regioni, riducono la complessità.
- Lo svolgimento decentrato e l'accesso alle capacità alberghiere regionali evitano inoltre la costruzione di un villaggio olimpico.

• Infrastruttura di rete

- La Svizzera dispone di un'infrastruttura di telecomunicazioni sviluppata (simile a quella di Parigi 2024), ivi incluse le reti in fibra ottica e 5G. È presente un operatore di rete (Swisscom) con un proprio reparto eventi di comprovata esperienza e in grado di supportare l'organizzazione.

• Service level

- Laddove possibile, il service level deve essere ridotto d'intesa con il CIO (categorie alberghiere, trasporti, overlay tecnico, ecc.).
- La struttura organizzativa sarà mantenuta volutamente snella nella fase di pianificazione e beneficerà dell'esperienza acquisita in seno a Swiss Olympic e alle federazioni.

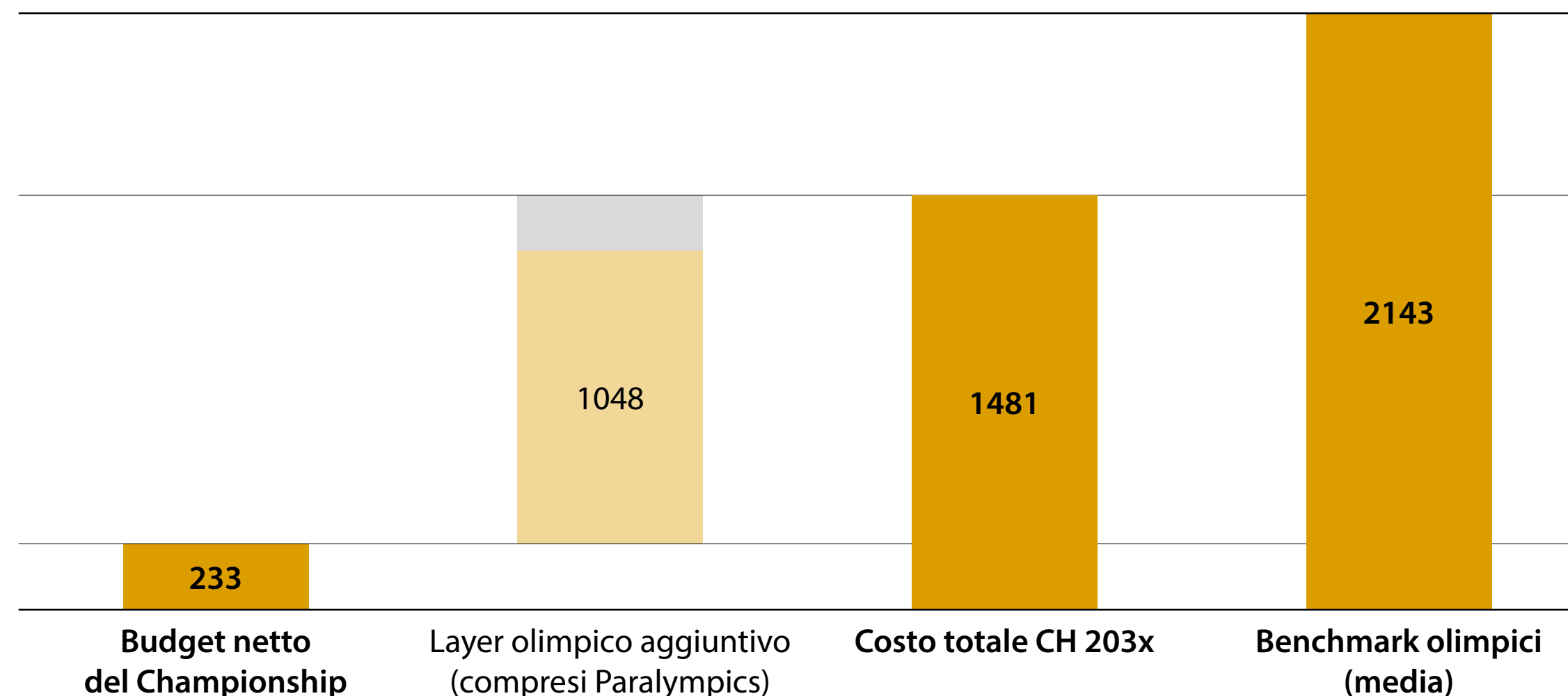


Figura 14 Allocazione dei costi delle singole voci dell'OCOG (tutte le cifre sono espresse in milioni di franchi svizzeri CHF e valori del 2030)

IV. Allocazione dei costi

Al fine di garantire il principio «built-to-budget», le risorse sono dapprima assegnate agli elementi essenziali per lo svolgimento dei Giochi, cosicché le risorse rimanenti possano essere assegnate proporzionalmente (conformemente alla ripartizione nei benchmark). Ne risulta la costellazione seguente per l'allocazione dei costi:

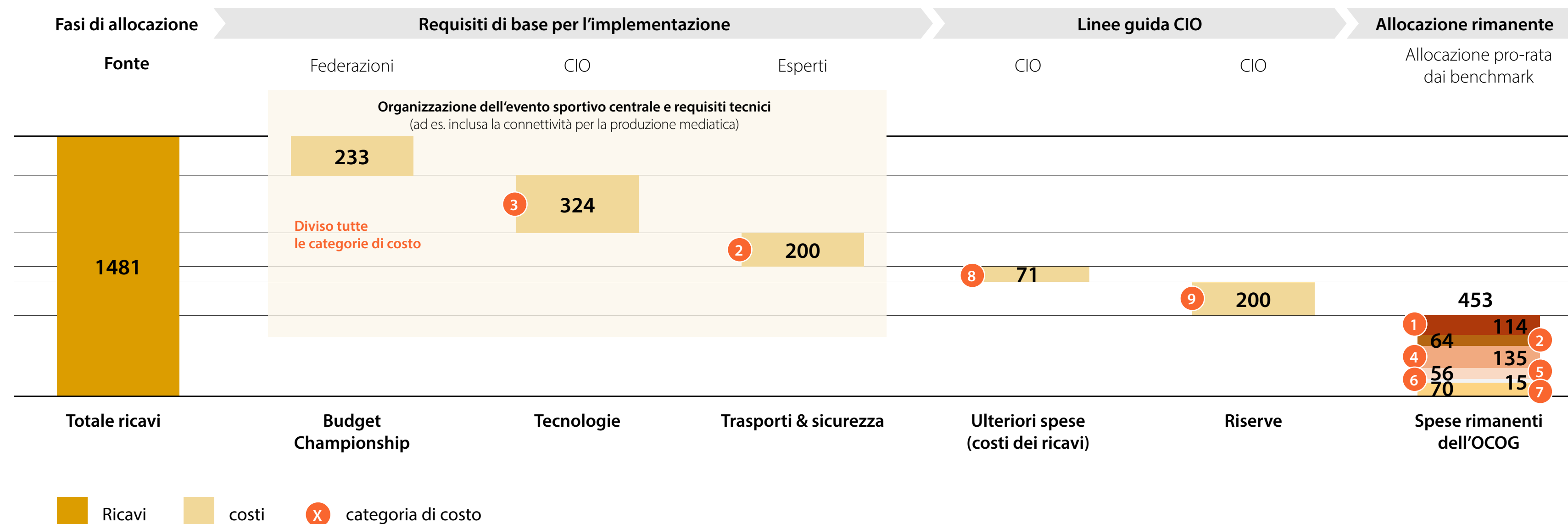


Figura 15 Allocazione dei costi delle singole voci dell'OCOG (tutte le cifre sono espresse in milioni di franchi svizzeri CHF e valori del 2030)

La Tabella 2 espone la struttura dei costi in base al budget championship e ai costi supplementari incrementali. Rispetto ai benchmark, si nota che il 74% dei risparmi è stato conseguito in tre categorie (evidenziate in viola): infrastruttura della sede dell'evento, spese operative per sport/giochi e gestione del personale..

Voci di costo dell'OCOG	Budget Championship	Incre-mentale	Budget OCOG	Aumento % rispetto al Budget Championship	Benchmark	Diminuzione % rispetto al benchmark	Approccio
1. Infrastrutture delle sedi di svolgimento	49	114	163	233%	364	(55%)	Pro-rata
2. Spese d'esercizio per sport/Giochi	83	264	347	317%	530	(35%)	Pro-rata + esperti
3. Tecnologie	5	324	329	6798%	323	2%	Stima del CIO
4. Gestione del personale	27	135	161	507%	268	(40%)	Pro-rata
5. Cerimonia e cultura	5	5661	61	1189%	108	(44%)	Pro-rata
6. Comunicazione	32	1547	47	47%	113	(59%)	Pro-rata
7. Amministrazione	12	7082	82	565%	158	(48%)	Pro-rata
8. Ulteriori spese	20	7191	91	350%	136	(33%)	Calcolato
9. Riserve	-	200	200	-	143	40%	Linee guida CIO
10. Spese totali	233	1248	1481	537%	2143	(31%)	

Tabella 2 Voci di costo individuali del budget dell'OCOG vs. Benchmark (tutte le cifre sono espresse in milioni di franchi svizzeri CHF e valori del 2030)

Conclusioni

Sebbene Altman Solon e i responsabili del progetto ripongano fiducia nei calcoli finanziari, è essenziale riconoscere la fase iniziale di queste riflessioni e i potenziali rischi connessi al mancato raggiungimento del budget dell'OCOG. In particolare:

1. Materialità delle entrate

Rischio di mancato raggiungimento delle stime delle entrate, in particolare per quanto riguarda le voci Ticketing & hospitality e Sponsorizzazione nazionale.

2. Mancato raggiungimento delle efficienze dei costi

- **Riutilizzo degli impianti sportivi**

L'idoneità degli impianti sportivi fino al 2030 dipende dall'entità degli investimenti effettuati al di fuori del budget dell'OCOG.

- **Modello operativo decentrato**

L'efficacia ed efficienza del modello operativo decentrato mediante i COL potrebbe non concretizzarsi e potrebbe potenzialmente sfociare in una maggiore complessità nonché in tensioni tra i processi decisionali centrali e decentrati.

- **Infrastruttura di rete**

I risparmi previsti nelle telecomunicazioni (CHF 100 mio.) potrebbero non essere (completamente) realizzati con l'infrastruttura esistente (a dipendenza dell'operatore di rete).

- **Service level**

La riduzione del service level potrebbe non essere realizzata a causa del fallimento delle trattative con il CIO (mancata accettazione delle proposte di adeguamento del service level) oppure a causa di ambizioni che vanno ben oltre la fattibilità del budget dell'OCOG presentato (sicurezza, cerimonie, progetti legacy ecc.).

Rischi non direttamente connessi al budget dell'OCOG:

- **Dipendenza da voci estranee all'OCOG**

Le uscite estranee all'OCOG per elementi operativi come la sicurezza o i trasporti possono influire sulla fattibilità del budget dell'OCOG (ad esempio, i costi della polizia in un particolare Cantone, lo sviluppo di infrastrutture (del trasporto pubblico), ecc.).

- **Riserve/garanzie bloccate**

Per la presente valutazione della fattibilità finanziaria, in conformità alle linee guida del CIO sono state previste riserve bloccate per CHF 200 mio. In sostituzione della precedente garanzia di deficit della Confederazione. Secondo la New norm del CIO, la riserva può essere messa a disposizione dal settore pubblico o da privati. Nel concetto Svizzera 203x è previsto che le riserve siano garantite dai privati.

Altman Solon ritiene che quattro voci del budget siano particolarmente critiche in termini di entità e probabilità di rischio: infrastruttura della sede dell'evento, spese operative per sport/giochi, gestione del personale (le medesime tre voci in cui noi e il CIO ravvisiamo il maggior potenziale di risparmio) e contributi pubblici (inclusi gli elementi estranei all'OCOG).

In una fase successiva, la sponsorizzazione nazionale dovrà essere plausibilizzata in modo più dettagliato. Inoltre, ai sensi di un'analisi dei rischi, occorre verificare quali sono i rischi che possono essere minimizzati o completamente eliminati e in quale forma.

I costi dei Giochi Paralimpici dovrebbero essere ripartiti tra Confederazione, Cantoni (attraverso i fondi della lotteria) e i privati (contributo del CIO, sponsorizzazione, ticketing).

La sicurezza al di fuori delle infrastrutture olimpiche e paralimpiche deve essere garantita e finanziata dalla Confederazione e dai Cantoni. Le altre uscite NON-OCOG devono oggetto di verifica separata.

Ricavi

- 1 Contributi CIO
- 2 Sponsorizzazioni nazionali
- 3 Ticketing & hospitality
- 4 Licenze & merchandising
- 5 Contributi pubblici & Lotterie
- 6 Altre entrate

Categorie di costi

- 1 Infrastruttura sedi di svolgimento
- 2 Spese d'esercizio per sport/Giochi
- 3 Tecnologie
- 4 Gestione del personale
- 5 Cerimonie & Cultura
- 6 Comunicazione
- 7 Amministrazione
- 8 Ulteriori spese

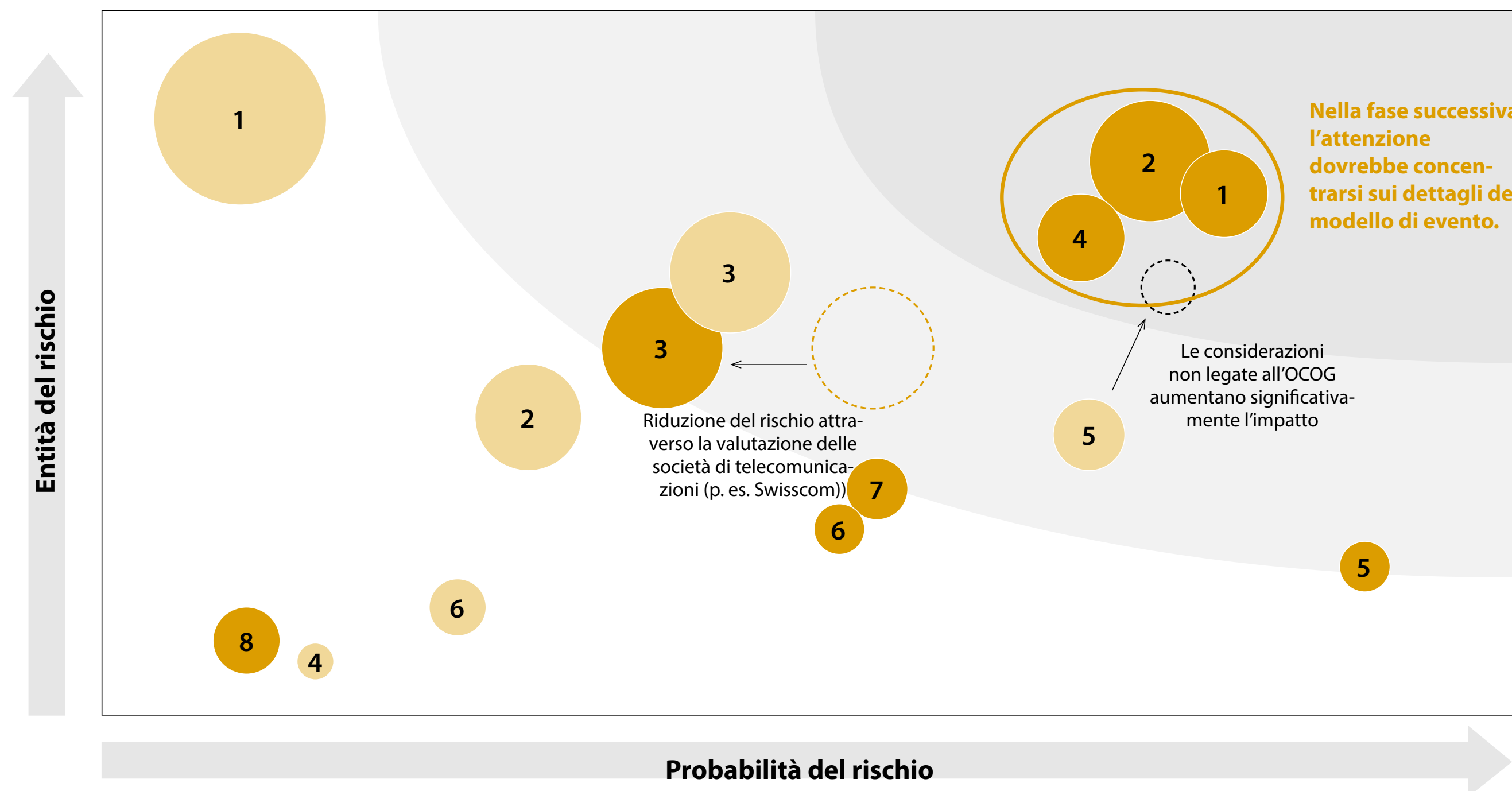


Figura 16 Valutazione del rischio delle voci di ricavo e di costo

Sicurezza

A Duvillard Conseils et Mise en réseau²⁰ è stato conferito mandato per effettuare un'analisi di fattibilità dei Giochi Olimpici e Paralimpici del 203x in Svizzera nell'ottica della sicurezza. Il rapporto include tutti gli aspetti della sicurezza connessi all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 203X e indica che l'organizzazione di un tale evento di grandi dimensioni è fattibile dal profilo della sicurezza. Il nostro Paese dispone del know-how necessario e i processi di cooperazione tra i vari attori della sicurezza hanno dato prova della loro validità in occasione di numerosi grandi eventi realizzati negli ultimi 25 anni²¹. Lo svolgimento decentrato dei Giochi invernali consente di semplificare le modalità di sicurezza, in particolare grazie alla grande autonomia concessa ai Cantoni ospitanti, ma presuppone un maggiore coordinamento e coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati della sicurezza.

Piano globale di sicurezza

«Switzerland 203x»

Anche nel settore della sicurezza, un'organizzazione decentrata dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali può – in perfetta sintonia con la visione - basarsi in larga misura sulle esperienze pregresse e sui processi di cooperazione ottimizzati dei grandi eventi che hanno già avuto luogo.

L'organizzazione del Campionato europeo di calcio 2008 è servita da catalizzatore per lo sviluppo di un approccio in rete per affrontare le sfide poste dalla sicurezza, successivamente concretizzato nel Rapporto sulla politica di sicurezza 2010 con l'implementazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS). Nel corso degli anni lo stesso si è affermato quale modello di cooperazione consolidato.

Per la definizione del concetto di sicurezza sono stati adottati i principi fondamentali seguenti:

- Definizione di un quadro generale di sicurezza (OCOG-Confederazione-Cantoni)
- Sviluppo il più possibile basato sulle strutture esistenti
- Rispetto del principio di sussidiarietà nell'impiego dei mezzi
- Istituzione di un coordinamento a livello nazionale, laddove necessario

Un accordo quadro sulla sicurezza sottoscritto dai/dalle rappresentanti delle varie organizzazioni deve definire le responsabilità e le competenze dei vari partner della sicurezza dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali (CIO, OCOG, Confederazione, Cantoni, Comuni). Il contratto è finalizzato a garantire una percezione comune dei compiti di sicurezza e dei servizi da erogare nonché ad armonizzare i processi di cooperazione. La responsabilità primaria (ordine e sicurezza, traffico, controllo di persone, soccorso) all'interno delle sedi dei Giochi Olimpici spetta all'OCOG con le forze di sicurezza private incaricate a tal fine. La pubblica sicurezza interviene laddove ha la competenza esclusiva o su richiesta dell'OCOG.

Per quanto possibile, i Cantoni assolvono ai loro compiti nel settore della pubblica sicurezza in modo autonomo e, all'occorrenza, possono richiedere supporto a livello intercantonale (polizia, protezione civile, servizi di soccorso) e all'esercito (servizio d'appoggio sussidiario). Al riguardo, si può affermare che i servizi di sicurezza di base più importanti possono essere forniti senza assistenza intercantonale (ICAPOL). Il decentramento delle località ospitanti presuppone un buon coordinamento e il coinvolgimento di tutti gli attori

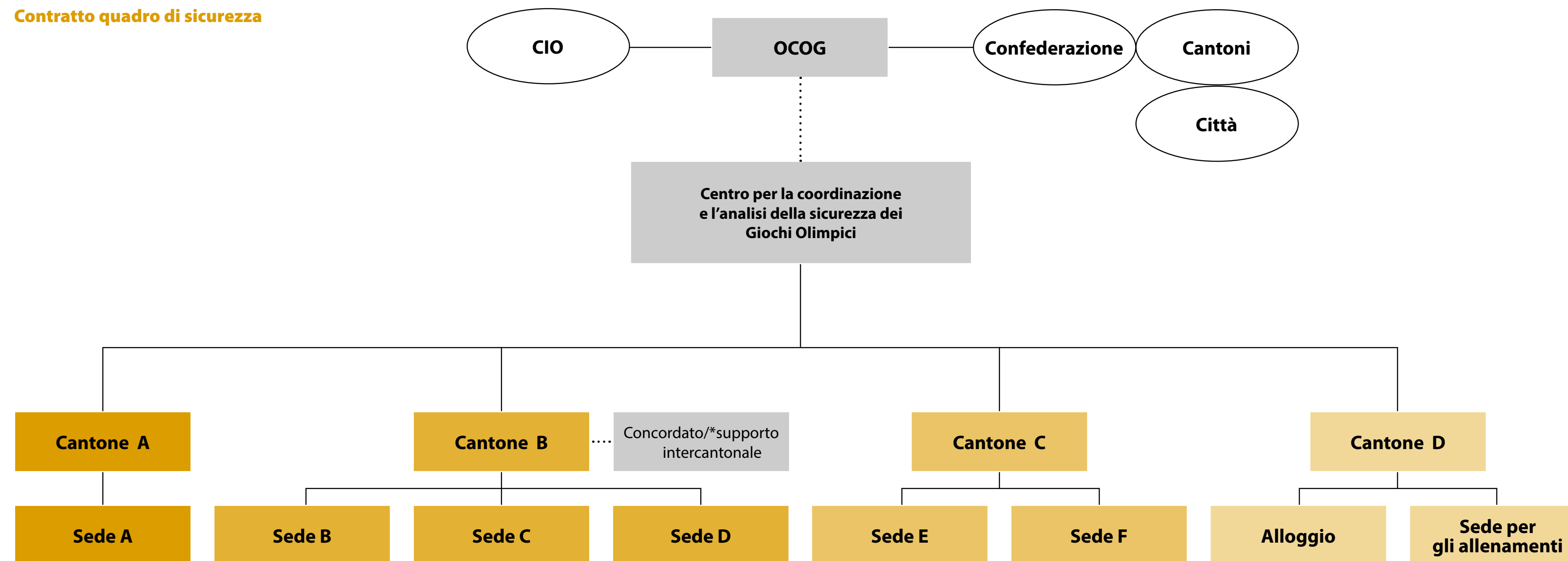
²⁰ André Duvillard, ex delegato della Rete integrata Svizzera per la sicurezza: <https://bit.ly/3QnoZwk>

²¹ Simposio annuale del WEF a Davos, Expo.02, Vertice G8 a Evian, Euro.08, Vertice Biden-Putin a Ginevra, ecc.

della sicurezza. Il compito principale consiste nel garantire l'uniformità dei servizi e dell'impiego delle risorse.

Tutti gli attori della sicurezza interpellati ritengono fattibile l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali e sono disposti a contribuire alla loro organizzazione. A detta loro, una pianificazione di sei anni è sufficiente per organizzare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali. Tra l'altro, in occasione della sua riunione del 14 settembre 2023, il Comitato esecutivo della CDDGP ha confermato la fattibilità, nell'ottica della sicurezza pubblica, di un progetto di Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali in Svizzera e ha assicurato un supporto ai lavori dei Cantoni in caso di conferma e prosecuzione del progetto nel quadro del «targeted dialogue».

Contratto quadro di sicurezza



* Sostegno sussidiario ai concordati di polizia quando le risorse cantonali sono insufficienti. Assistenza intercantonale per la protezione civile e i servizi di soccorso

Figura 17

Analisi delle sfide strategiche

L'analisi strategica delle sfide in materia di sicurezza evidenzia che i punti di forza e le opportunità prevalgono sulle debolezze e sulle minacce.

A livello di debolezze, la durata dell'operazione di sicurezza costituisce una sfida, ma con una pianificazione dettagliata e un buon coordinamento dei diversi attori, la stessa non è insormontabile.

I rischi più rilevanti, da tenere assolutamente in considerazione, sono quelli scaturiti dalla minaccia del terrorismo e dell'estremismo, nonché l'aumento delle attività criminali nel settore informatico. I Giochi Olimpici, in virtù del loro forte impatto mediatico a livello globale, mantengono una forte attrattiva per i manifestanti di ogni genere.

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti deboli</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Stabilità politica della Svizzera • Situazione della sicurezza • Esperienze con grandi eventi sportivi • Infrastrutture disponibili • Tradizione degli sport invernali • Collaborazione tra attori della RSS 	<ul style="list-style-type: none"> • Durata dell'obbligo di sicurezza • Organizzazione di altri eventi in inverno • Ambito di applicazione a livello dell'intera Svizzera • Intensa copertura mediatica • Numero limitato di forze di sicurezza
<p>Opportunità</p>	<p>Rischi</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Immagine della Svizzera • Promuovere Giochi olimpici sostenibili • Nuovo modello per i GOI • Cooperazione tra sicurezza pubblica e privata • Progetto di sicurezza a livello nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori tensioni internazionali • Cambiamento climatico • Le Olimpiadi come piattaforma di protesta • Terrorismo, estremismo e rischio informatico • Crisi sanitaria • Reputazione degli sport internazionali

Figura 18

Analisi delle minacce e dei pericoli

Per abbozzare il dispositivo di sicurezza per un eventuale svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali, il rapporto si basa sull'attuale scenario di minaccia e pericolo in Svizzera. Tale situazione è oggetto di un rapporto annuale del Servizio delle attività informative della Confederazione (SI), la cui ultima versione è stata pubblicata nella primavera 2023.²² La situazione corrente è mutata significativamente negli ultimi due anni. Le minacce alla sicurezza della Svizzera si sono accentuate in particolare in concomitanza al conflitto in Ucraina, ma anche nell'ambito delle infrastrutture critiche, esposte sia ad azioni statali che criminali provenienti dal ciber spazio. Rispetto alle minacce che erano oggetto di valutazione in relazione ai Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali 2022 e 2026, abbiamo quindi a che fare con minacce accresciute. Oltre alle minacce analizzate dal Servizio delle attività informative della Confederazione, è necessario analizzare anche i rischi (catastrofi ed emergenze), che vengono regolarmente valutati dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

L'istituzione di un monitoraggio integrato della situazione è già richiesta nel lavoro di pianificazione iniziale per i Giochi Olimpici e Paralimpici. La designazione dell'autorità competente dovrebbe essere formalizzata a livello federale.

Aspetti finanziari

Per la stima dei costi della sicurezza fungono da base i principi seguenti:

- Il budget per la sicurezza dell'OCOG include solo i costi per la sicurezza dell'organizzatore, ossia, principalmente, i costi per le forze di sicurezza private.
- Non è fondamentale previsto un contributo finanziario dell'OCOG ai costi della sicurezza pubblica.
- Costi per la sicurezza pubblica includono unicamente i costi supplementari effettivi connessi all'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali (indennizzi, affitto di attrezzature e locali, assunzione di personale temporaneo, ecc.).

Sulla base dei dati finora noti, nel rapporto sulla sicurezza di André Duvillard i costi della sicurezza a carico dell'OCOG per i servizi di sicurezza privati sono stati stimati in CHF 82 mio. e integrati nel budget (si rinvia in proposito al capitolo Esame del finanziamento).

I costi della sicurezza e la chiave di ripartizione dei costi nel campo della sicurezza pubblica devono essere analizzati e la chiave di ripartizione deve essere concordata dalla Confederazione e dai Cantoni. Si propone di prendere in considerazione solo i costi che oltrepassano il budget ordinario. In questa fase si possono tuttavia già stabilire alcuni principi fondamentali:

- La preparazione del Messaggio concernente il decreto federale sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore del Cantone dei Grigioni nell'ambito delle misure di sicurezza e il decreto federale sulla partecipazione della Confederazione al finanziamento delle misure di sicurezza adottate per gli incontri annuali del World Economic Forum²³ hanno portato nel corso degli anni a un perfezionamento del metodo in cui possono essere calcolati i costi della sicurezza in occasione di grandi eventi e dovrebbero quindi fungere da riferimento.

- Si deve operare una distinzione tra gli indennizzi corrisposti dalla Confederazione ai Cantoni per l'organizzazione di grandi eventi secondo le basi giuridiche esistenti e i costi supplementari effettivi che saranno sostenuti dai vari attori.

- L'assegnazione delle località ospitanti fungerà da base per la valutazione dei costi della sicurezza e consentirà una prima stima delle forze da impiegare. Ciò consentirà a ogni organizzatore di fare una prima valutazione del budget.

- In linea di massima, ogni unità deve farsi carico dei costi supplementari per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali in base ai propri processi di budgeting.

- Tutti questi elementi fungeranno da base per la discussione politica vertente su un'eventuale partecipazione della Confederazione ai costi dei Cantoni.

Dopo un'analisi approfondita delle minacce e dei pericoli e tenuto conto delle sfide strategiche, il rapporto sulla sicurezza indica che l'organizzazione di un tale grande evento è fattibile nell'ottica della sicurezza.

²² «La sicurezza della Svizzera 2023»: il Servizio delle attività informative della Confederazione presenta il suo nuovo rapporto sulla situazione (admin.ch): <https://bit.ly/3QF9scA>

²³ Cfr. decreti federali WEF 2022-2024: Messaggio FF 2021 435: <https://bit.ly/3SmQ712> | Decreto federale servizio d'appoggio FF 2021 2396: <https://bit.ly/45UuSXC> | Decreto federale finanziamento FF 2021 2395: <https://bit.ly/3FDRSzu>

Valutazione dei rischi principali

Il precedente Capitolo 4 indica che si può far fronte alle spese del budget organizzativo per i Giochi Olimpici (esclusi i Giochi Paralimpici) con mezzi privati. Nel settore della sicurezza, l'approccio decentrato dell'evento facilita la creazione dei rispettivi dispositivi in loco. Nel contempo, il decentramento richiede un maggiore coordinamento e il coinvolgimento di tutti/e gli/le attori/attrici. L'eventualità di referendum e le garanzie richieste segnalano due rischi principali:

Referendum

Il sostegno ai Giochi Olimpici e Paralimpici in Svizzera da parte della popolazione e dei politici è sostanzialmente assodato. Secondo gli esperti di Kellerhals/Carrard, con l'approccio decentrato il rischio di referendum è relativamente basso. Tuttavia, emerge parimenti che il sostegno fondamentale della popolazione e dei politici è fortemente subordinato al contributo che i responsabili del progetto richiedono da parte del settore pubblico. Questo potrebbe influire in modo decisivo anche sull'eventualità di promuovere uno o più referendum a livello cantonale. I responsabili del progetto sono consapevoli di questa situazione iniziale. Essi sono altresì consapevoli che in Svizzera eventuali referendum sono parte integrante del processo politico. Di conseguenza, essi orienteranno la loro pianificazione in modo tale da evitare di confrontare le autorità pubbliche a richieste straordinarie di contributi al budget organizzativo.

Garanzie

Da parte del CIO, per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici sono necessarie diverse garanzie, sia in ambito operativo che legale e finanziario. Queste garanzie dovrebbero essere discusse, elaborate e finalizzate nella fase del «targeted dialogue». Tuttavia, a differenza di quanto avveniva in passato, il CIO non chiede più una garanzia di deficit illimitata, di cui deve farsi carico esclusivamente la Confederazione. In vece della predetta, il CIO chiede una cosiddetta «games delivery guarantee» (garanzia di fornitura dei giochi). Il Comitato Organizzatore conferma con ciò di poter svolgere i Giochi nel rispetto del budget plausibilizzato, che comprende una riserva di CHF 200 mio. (parimenti fornita dal settore privato). Questa riserva è stata integrata nell'esame del finanziamento ed è parte integrante del budget organizzativo di circa CHF 1.5 mrd.



La fattibilità



Nell'ambito dello studio di fattibilità, i membri del Comitato direttivo e del Core team, unitamente a numerose/i esperte/i dei rispettivi settori, hanno esaminato attentamente se sono dati i presupposti per lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici a partire dal 2030. Il rapporto presentato riassume i risultati di tali analisi. Comitato direttivo e Core Team sono giunti alla conclusione che la Svizzera è in grado di svolgere i Giochi Olimpici e Paralimpici. L'approccio decentrato con le sedi delle competizioni ubicate in tutte e quattro le regioni del Paese, lo sviluppo dell'infrastruttura esistente e l'utilizzo del know-how organizzativo presente a livello locale costituiscono la base per un possibile svolgimento. Di seguito è riportata una breve sintesi dei risultati dei singoli ambiti esaminati nello studio di fattibilità.

Legacy

Il modello di finanziamento della legacy può essere evidenziato come nuovo approccio poiché assicurerebbe un ampio coinvolgimento strutturale del settore pubblico e privato, e focalizzerebbe gli sforzi sulla sostenibilità. Ciò consente di generare la potenza necessaria affinché i Giochi Olimpici e Paralimpici abbiano un impatto che vada oltre il periodo dell'evento e al di là dello sport.

Host country

Per raggiungere l'obiettivo di prima «Host country» della storia (para-)olimpica formulato nella visione, il Comitato direttivo si è posto l'obiettivo di ospitare lo svolgimento delle competizioni in tutte e quattro le regioni del Paese. Seguendo questa strategia e partendo dal presupposto che le località ospitanti indicate come prioritarie dalle federazioni secondo il Venue working plan nella fase attuale soddisfino gli standard previsti per i test di gara internazionali, le infrastrutture esistenti possono essere ritenute sufficienti. Ciò vale anche per le infrastrutture che sarebbero necessarie per le cerimonie di apertura e di chiusura. Per il caso particolare del pattinaggio di velocità su ghiaccio, si stanno palesando anche soluzioni con i Paesi confinanti. Sono promettenti e da valutare positivamente anche le ampie manifestazioni di interesse ricevute da tutti i Comuni e Cantoni direttamente interessati in veste di località ospitanti.

Finanziamento

Sulla base del Venue working plan attuale, l'analisi finanziaria di Altman Solon evidenzia che, fatta eccezione per i Giochi Paralimpici, sarebbe ampiamente possibile finanziare l'organizzazione operativa per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali senza il sostegno finanziario del settore pubblico. Per contro, il settore pubblico fornirebbe sostegno nei settori della sicurezza, della legacy e di eventuali ottimizzazioni o innovazioni delle infrastrutture esistenti.

Mobilità ed ecologia

Le/gli esperte/i di Citec Ingénieurs Conseils confermano la fattibilità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 203x in Svizzera nell'ottica della mobilità. Il nostro Paese dispone di una delle reti ferroviarie più efficienti e capillari del mondo, cosicché l'evento e i vari requisiti del CIO possono essere adeguati alle infrastrutture presenti nel Paese. Lo svolgimento dei Giochi Olimpici e Paraolimpici in Svizzera offre l'avvincente opportunità di definire nuovi standard in termini di impatto ecologico dei mega-eventi. Anche per quanto concerne i settori specifici delle tecnologie e delle strutture ricettive necessarie, paiono praticabili vie nuove e innovative. La fattibilità può tuttavia già essere valutata positivamente in considerazione delle infrastrutture esistenti e dei relativi accessi.

Sicurezza

Per quanto concerne la sicurezza pubblica, tutti gli attori della sicurezza interpellati ritengono che il progetto sia eseguibile e non presenti nessun ostacolo insormontabile. La Svizzera dispone delle competenze e dell'esperienza necessarie per ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali. I costi effettivi della sicurezza pubblica dovrebbero essere prioritariamente oggetto di una discussione politica tra Confederazione e Cantoni, così da varare il più presto possibile i principi di base per gli indennizzi e il sostegno finanziario.

Sostegno della popolazione

Il sostegno della popolazione è imprescindibile per un progetto di Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali in Svizzera. Lo studio quantitativo condotto a settembre 2023 in tutta Svizzera, volto a conoscere l'opinione della popolazione riguardo al progetto di Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali in Svizzera, evidenzia che, in linea di massima, il 67% degli interpellati è attualmente favorevole ai Giochi olimpici e Paraolimpici in Svizzera. L'approccio scelto raccoglie consensi e gli interpellati ipotizzano perfino un sostegno finanziario da parte del settore pubblico. Tuttavia, viene altresì evidenziato che nella situazione attuale molte persone sono ancora incerte e che un sostegno ampiamente condiviso dipende in larga misura dall'effettiva implementazione del nuovo approccio.



Impressum

Editore | Swiss Olympic | Haus des Sports | Talgut-Zentrum 27 | 3063 Ittigen v. Berna | www.swissolympic.ch

Layout | Worx Design GmbH

Foto | Keystone-SDA | Foto di Copertina: Olivier Maire

Versione | 1. Versione | Berna, Ottobre 2023

In collaborazione con



SWISSE
sliding

SWISS
ICE SKATING

Swissski



 **swiss**
paralympic 